



Comune di
Fabriano

COMUNE DI FABRIANO

Resoconto stenografico integrale Consiglio Comunale giovedì 30 luglio 2026

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ing. Giovanni Balducci

Segretario Generale

Avv. Fabio Trojani

INDICE DEGLI INTERVENTI

- INNO NAZIONALE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	11
FABIO TROJANI - Segretario Generale	11
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	11

1 - COMUNICAZIONI.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	12
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	13
DANIELA GHERGO - Sindaco	13
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	14
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	14
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	15
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	15
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	16
GIACOMO GUIDA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	16
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	17
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	17
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	18
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA	18

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA	20
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	20
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA	20
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	21
DANIELA GHERGO - Sindaco	21
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	22
VALERIA POETA - Assessore	22
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
DANILO SILVI - Consigliere - MISSIONE RINASCITA	23
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	23
GIUSEPPE LUCIANO PARIANO - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	26
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	26
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27

2 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/06/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	27
VOTAZIONE	28

3 - ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/06/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29
VOTAZIONE	29
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	29

4 - INTERPELLANZA: POLITICHE DELL'INCLUSIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI PUBBLICI SERVIZI E COMMERCIO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	30
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	30
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	31
VALERIA POETA - Assessora	31
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	33
RENZO STROPPIA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	33
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34

5 - INTERPELLANZA: CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE IL RECUPERO DELL'IMMOBILE EX MONDO A COLORI E LA FUTURA DESTINAZIONE DEL SERVIZIO.

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	34
CHIARA BIONDI - Consigliere - FORZA ITALIA	34
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	35
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	35
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	38

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	38
MAURIZIO SERAFINI - Assessore alla comunità e alla solidarietà	38
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39

6 - INTERPELLANZA: RITARDI NELLA CHIUSURA DEL CANTIERE PER IL RECUPERO DEL TEATRO NEI PRESSI DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "VIVARELLI" E DISPONIBILITÀ DELL'ARENA PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	39
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	39
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	40
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	40
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	43
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	43

7 - INTERPELLANZA: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MARKETING TERRITORIALE E GARANZIE DI TRASPARENZA, COMPETENZE E UTILIZZO DEI FONDI PUBBLICI IN VISTA DELLE ELEZIONI 2027

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	44
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	44
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	46
DANIELA GHERGO - Sindaco	46
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	50
DANIELA GHERGO - Sindaco	50
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	53
DANIELA GHERGO - Sindaco	53

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	55
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	55

9 - AMBIENTE - DEBITO FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER INDENNIZZO COMPENSATIVO AL COMUNE DI CORINALDO - DELIB. ATA 4/2019 - ANNO 2024 - Euro 8.832,69

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	56
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	56
VOTAZIONE	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	57
VOTAZIONE	57
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58

10 - ADOZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2026 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	58
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	59
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	63
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	63
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	64
ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	65
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67

LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	67
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	67
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	68
GABRIELE COMODI - Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	69
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	69
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	70
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	71
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	71
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	71
RENZO STROPPA - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	72
VOTAZIONE	72
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	73
VOTAZIONE	73
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74

11 - VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028, ANNUALITÀ 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 1 DEL D.LGS. 267/2000

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	74
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	75

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
LEONARDO ZANNELLI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	76
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	76
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	77
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	77
VOTAZIONE	77
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	78
VOTAZIONE	78
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79

12 - AGGIORNAMENTO PATTI PARASOCIALI DELLA SOCIETA' JESI SERVIZI S.R.L. A SEGUITO DELLA MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE - APPROVAZIONE

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	79
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	80
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	80
VOTAZIONE	80
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	81
VOTAZIONE	81
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82

13 - MODIFICA ED INTEGRAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI, VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2026

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	82
PIETRO MARCOLINI - Assessore alla progettualità	83
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	83

ROBERTO SORCI - Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001	84
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	84
FABIO TROJANI - Segretario Generale	84
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	84
MASSIMO SPRECA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	85
VOTAZIONE	85
MASSIMO SPRECA - Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO	85
VOTAZIONE	86
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	86

14 - COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA. SURROGA DI UNA COMPONENTE A SEGUITO DI INTERVENUTA INCOMPATIBILITA' CON L'ASSUNZIONE DELLA CARICA DI ASSESSORA DEL COMUNE DI FABRIANO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	87
FABIO TROJANI - Segretario Generale	87
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	87
EMENDAMENTO	88
BARBARA PALLUCCA - Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	88
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	88
VOTAZIONE	89
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	89
VOTAZIONE	90
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	90
VOTAZIONE	90
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	91

15 - AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2026 - AI SENSI DELL'ART.37 DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N.36 APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.83 DEL 17/12/2025

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	91
LORENZO VERGNETTA - Assessore alla rigenerazione urbana	92
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	92
VOTAZIONE	92
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	93
VOTAZIONE	93
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	94

16 - ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE DEL PATTO PER L'AGRICOLTURA DELL'APPENNINO

GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	94
LORENZO ARMEZZANI - Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA	95
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	95
VOTAZIONE	95
GIOVANNI BALDUCCI - Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO	96

La seduta inizia giovedì 30 luglio 2026 alle ore 12:09.

**Punto****ODG****INNO NAZIONALE****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Signore e signori, buon pomeriggio e benvenuti a questa seduta del Consiglio Comunale di questo fine luglio 2026. Dopo l'inno nazionale un saluto al Sindaco e agli Assessori, ai Consiglieri Comunali presenti, al pubblico in aula, ai dipendenti che ci assistono e a chi ha il buon cuore di seguirci in streaming. Cominciamo, come da tradizione, con l'appello, quindi passo la parola al Segretario Generale, per l'appello dei Consiglieri presenti. Prego Segretario.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Grazie Presidente, buonasera a tutti. Ghergo. Balducci. Monacelli. Crocetti. Canullo. Pallucca. Ducoli. Spreca. Ragni. Aniello. Ricciotti. Guida. Trombetti. Ghidetti. Sagramola. Anibaldi. Sorci. Zannelli. Stroppa. Minelli. Biondi. Pariano. Silvi. Arteconi. Armezzani. 21 presenti.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Sono presenti 21 Consiglieri, quindi la seduta è validamente composta. Giustificiamo le assenze dei Consiglieri Monacelli, Ducoli, Minelli e Ricciotti. Nomino scrutatori i Consiglieri Oreste Aniello, a cui do il benvenuto, bentornato, dopo una serie di vicissitudini sfortunate, siamo tutti contenti e quindi lo nominiamo subito scrutatore. Andiamo dall'altro lato, quindi all'altro estremo, quindi Giancarlo Sagramola, e poi passiamo di qua a Vinicio Arteconi. Questi sono i tre scrutatori per la seduta consiliare odierna. Iniziamo quindi con il primo punto all'ordine del giorno, che sono le comunicazioni.

1**Punto****1****ODG****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La prima, come da tradizione è la mia, per informarvi, per informare il Consiglio di ciò che la Conferenza dei Capigruppo nella seduta del 23 luglio 2026 ha deciso. Anzi, allora, la prima cosa che ha deciso la Conferenza dei Capigruppo è la data del prossimo Consiglio Comunale; la data del prossimo Consiglio Comunale sarà il 1° settembre 2026, sempre al pomeriggio. Quindi quella ad agosto, viste le difficoltà per trovarsi si passa, probabilmente a settembre ne faremo due e il primo è il 1° settembre. Altra cosa, è relativo al discorso del Comitato per la costituzione del Cammino di San Romualdo, che era una proposta già discussa ed approvata dalla I Commissione consiliare e dalla IV Commissione consiliare, per quello che è stato poi fatto un ordine del giorno e l'organizzazione del Comitato promotore del Cammino di San Romualdo si è stabilito di ridiscuterlo in Commissione. Poi il consigliere Silvi chiedeva di anticipare il punto numero 27 all'ordine del giorno del Consiglio Comunale, che era la revoca dell'ordinanza 116, proposta dal Consigliere Zannelli, ed era il discorso del flusso veicolare, il nuovo traffico veicolare su via Gioberti, ma come abbiamo detto, le mozioni possono essere anticipate in via d'urgenza; visto che ora ci sono, i, lavori in via Berti l'urgenza non è più riscontrabile, quindi fintanto che via Berti non sarà recuperata al transito normale, si potrà girare attorno alla fontana di Piazza Quintino Sella, quindi abbiamo lasciato, non è stato concesso l'anticipo. Comunque io ribadisco che aspetto sempre dal Comandante i numeri per quella variazione che è stata fatta, per la viabilità in quel tratto stradale. L'ultimo punto era l'anticipazione chiesta dal Consigliere Armezzani del punto numero 28 all'ordine del giorno, che è rimasta uguale, che era l'annullamento della delibera di Giunta Comunale 182 del 18/06/2026 e della determinazione dirigenziale 656 del 06/07/2026. Su questo c'è stato un ampio dibattito, normalmente viene fatto tutto all'unanimità, questa volta ci sono stati, c'è stato un voto a maggioranza, i voti contrari all'anticipazione per peso sono stati superiori ai voti favorevoli all'anticipazione da parte dei Capigruppo, c'è l'astensione del Presidente del Consiglio, cioè io e quindi l'anticipazione non è stata concessa. Queste sono le determinazioni della conferenza dei

Capigruppo. Dopo quando fa la sua cosa la precisazione ce la fa dopo. Sul cammino? E allora ce lo dica subito, via.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Per precisare che il rinvio in Commissione della proposta per il cammino Cdi San Romualdo, (voce fuori microfono) preso atto della esecutività dell'ordine del giorno, il rinvio in Commissione è per la individuazione dei nominativi dei componenti del gruppo di lavoro, che poi dovrà tornare quindi in Consiglio Comunale per la formalizzazione. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Perfetto. Quindi ora andiamo avanti, abbiamo una serie di comunicazioni. La prima è del Sindaco. Prego, avvocato Ghergo. la



DANIELA GHERGO

Sindaco

Grazie Presidente. Saluto lei, i Consiglieri, gli Assessori e tutto il pubblico. Un aggiornamento sintetico sulla situazione delle crisi industriali che interessano il distretto fabrianese. Per quanto riguarda la situazione Electrolux, il tavolo del 14 luglio non ha visto presente il Comune di Fabriano, in quanto negli ultimi due incontri non è stato convocato dal Ministero che ha fatto, che ha delegato la Regione, alla Regione la convocazione dei Comuni. Quindi è stato presente il solo Comune di Cerreto d'Esi, con il Sindaco siamo in contatto costante e anche al fine di organizzare, nell'arco dei prossimi giorni, un incontro, quindi una riconvocazione del tavolo del lavoro, per fare il punto su una situazione che sicuramente desta preoccupazioni, perché al tavolo ministeriale del 14 luglio, sostanzialmente, l'azienda non ha assunto decisioni, ha rinviato l'eventuale rivisitazione del piano industriale a settembre, quindi in sostanza ha preso tempo. Questo prendere tempo purtroppo è una pratica che abbiamo già visto nella situazione Beko e nuoce ai lavoratori, oltre a demoralizzarli, ovviamente incide anche sui volumi di produzione. Nel frattempo ci sono dei codici di prodotti che sono, che vengono prodotti in Polonia, anziché, nello stabilimento di Cerreto. Per cui la situazione dello stabilimento di Cerreto permane critica, relativamente alla possibilità di una sua chiusura e noi, noi istituzioni, quindi di

concerto con il Sindaco di Cerreto, intraprenderemo tutte le iniziative che sono, diciamo di cui abbiamo la disponibilità, di cui possiamo disporre, che sono appunto una risollecitazione delle istituzioni sovracomunali competenti e ministeriali, oltre che la riconvocazione dei lavoratori e delle associazioni sindacali e delle associazioni di categoria. Quindi è una situazione che stiamo monitorando, ma che sicuramente in questo momento desta molta preoccupazione. Per quanto riguarda la crisi Beko, anche in questo caso abbiamo ricevuto peraltro la convocazione del Ministero del MIMIT per il 1° di ottobre, c'è stato un posticipo rispetto a quella prevista a settembre e anche in questo caso la situazione desta preoccupazione. Perché Beko non sta rispettando gli impegni che ha assunto nel tavolo ministeriale dei mesi scorsi, dell'anno scorso, relativamente ai volumi di investimenti dove aveva, si era impegnato ad investire 62,5 milioni di euro sul sito di Fabriano, in questo momento ci sono pochi milioni di euro che sono stati investiti quasi esclusivamente per l'impianto fotovoltaico dello stabilimento di Melano. Quindi una situazione che anche in questo caso desta notevoli preoccupazioni, perché l'azienda non sta rispettando gli impegni presi, relativamente agli investimenti promessi. Il tavolo è riconvocato al 1° di ottobre, ma nel frattempo, il tavolo del lavoro che riconvocheremo a livello locale, attenzionerà anche questa situazione. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. La terza comunicazione è del Consigliere Lorenzo Armezzani. Prego, Consigliere.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie, Presidente. Gentili colleghe e colleghi, noi cogliamo l'occasione per comunicare la nostra vicinanza e solidarietà al Sindaco di Bologna, Matteo Lepore, che in questi giorni sta subendo attacchi politici ingiustificati e addirittura minacce di morte, a seguito dei tragici eventi legati alla morte di Abderrahim Fakir, il 42enne deceduto durante un intervento della Polizia il 19 luglio scorso. I disordini che ne sono seguiti con scontri violenti tra manifestanti e forze dell'ordine hanno portato a una polarizzazione del clima politico e sociale, con critiche pesanti da parte di esponenti istituzionali, tra i quali il Ministro degli Interni Piantedosi, che ha accusato pubblicamente il Sindaco di aver convocato la manifestazione in modo inconsapevole. Il Sindaco Lepore ha sempre preso le distanze da disordini, ha sporto denuncia per le minacce

ricevute e oggi, ora sotto scorta, a seguito delle gravi intimidazioni, tra cui messaggi come: Lepore ti vogliamo come Fakir. La Prefettura di Bologna ha deciso di assegnargli una scorta con 2 persone e un'auto, per garantire la sua sicurezza. La Procura ha aperto un fascicolo con 12 indagati per gli scontri che hanno causato 64 feriti tra le forze dell'ordine e ingenti danni della Città. Noi come Consiglio Comunale, come istituzioni, vogliamo ribadire con fermezza, non soltanto la solidarietà al Sindaco come istituzione, ma soprattutto il fatto che noi non possiamo ritenere ammissibile che un organo istituzionale attacchi politicamente un altro organo istituzionale. La solidarietà tra Enti e il rispetto reciproco sono pilastri fondamentali della nostra democrazia. Come ha detto anche in seno della Commissione e Capigruppo, le critiche a Lepore dovranno essere mosse nel consesso consiliare, che esprime la maggioranza politica della comunità di Bologna. Attaccare un Sindaco, soprattutto in un momento così delicato, non risolve i problemi, ma alimenta soltanto divisioni e odio. La stessa famiglia di Fakir ha espresso vicinanza al Sindaco, sottolineando che la sua fine non la auguriamo a nessuno. Oggi più che mai è nostro compito unire le forze per difendere il dialogo, la legalità, la coesione sociale. Le istituzioni non devono essere mai strumentalizzate per finire una contro l'altra. La nostra solidarietà va a Lepore, ai suoi collaboratori e a tutta la comunità di Bologna, che in questi giorni sta vivendo un momento di grave tensione. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Lei me l'ha chiesta per dopo, ne vuole fare un'altra, Armezzani? Poi risponde alla fine. La seconda che doveva fare? Prego.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente, Cambio tema. Non avevo avisato questo in Conferenza Capigruppo, ma è un notizia che è apparsa questi giorni sui social e per i quali riteniamo opportuno dare attenzione, che riguarda lo stato della medicina generale a Fabriano. Avrete avuto notizia delle dimissioni di una dottoressa e che ha creato un allarme sui cittadini, che chiedono che non sia, che l'allarme insomma sulla medicina generale e e sulla pediatria sia sempre massimo. Quindi ritengo opportuno che questo consesso dia voce a questa preoccupazione da parte dei cittadini. E visto che già ne abbiamo avuto modo di discuterne qualche Consiglio Comunale fa, la situazione attuale della medicina generale è sempre in maggiore sofferenza; parliamo del

Distretto nel quale è ricompreso Fabriano, non soltanto il Comune Fabriano. Noi attualmente abbiamo 18 medici di medicina generale; con i pensionamenti che ci saranno da quest'anno fino ai prossimi anni, 2028, rimarranno senza assistenza circa 4.500 persone. Lo stato della guardia medica è in difficoltà cronica, perché non ci sono figure professionali strutturate, ma sono sempre turnazioni in termini molto brevi di tre mesi circa e quindi non si riesce a dare una stabilità al servizio di guardia medica. Ancora più preoccupante la situazione di pediatria di libera scelta, perché attualmente nel territorio di Fabriano abbiamo due pediatri: uno a termine, quindi con un solo pediatra; il terzo pediatra è formalmente in servizio, ma di fatto non sta svolgendo servizio da più di un anno, per cui la situazione della medicina generale è difficile, la guardia medica è in crisi, la pediatria è al collasso. Come sappiamo i poteri dell'amministrazione comunale qui sono molto limitati, il Sindaco avrà modo di portare queste osservazioni e le rimozioni che noi ogni volta che ne abbiamo modo le riportiamo al tavolo del Consiglio Comunale, ma senz'altro una pressione nei confronti dell'azienda sanitaria territoriale e del del Direttore dell'azienda e su questo tema della medicina generale si fa sempre più urgente. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. La parola un attimo al Consigliere Guida, per il discorso Lepore, prego Consigliere.



GIACOMO GUIDA

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. No, io mi accodo insomma alla solidarietà espressa dal Consigliere Armezzani e noto con piacere che anche gli altri Gruppi consiliari, quindi visto che in Capigruppo ne avete discusso, danno solidarietà, Fratelli d'Italia incluso, quindi fa molto piacere vedere che c'è comunione di intenti quando ci sono da sostenere accuse vili nei confronti di un Sindaco che è di tutta la Città poi. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Comunque posso dirvi che questa volta si sente bene qua. Per cui, normalmente qui non si capisce niente, stavolta è il contrario; se voi non sentite bene che questa volta ci viene bene a noi. No, non lo so adesso, che ci sarà un motivo, adesso vedo un attimo i tecnici. Andiamo avanti. Pariano, prego Consigliere Pariano.

**GIUSEPPE LUCIANO PARIANO**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Io, ecco, per rispondere all'amico e Consigliere Guida; cioè io anzitutto non sapevo assolutamente dell'intervento di solidarietà al Sindaco Lepore da parte del Consigliere Armezzani. Poi niente, cioè la mia personale, ma penso anche di tanti altri miei colleghi, solidarietà, per i fatti accaduti va solo ed esclusivamente alle forze di Polizia. Grazie Presidente.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Punti di vista. Adesso, per per essere precisi, allora, Consigliere Pariano, per essere precisi, in Conferenza dei Capigruppo si era detto tutti, tutti coloro che erano presenti in Conferenza dei Capigruppo, io avevo scritto questo. Comunque va bene, noi siamo tutti d'accordo e speriamo che non accadano, che non diventiamo come qualche altro paese dove si esagera con la forza; con la forza si esagera, ed è un brutto segnale, non incamminiamoci su queste strade, ci potremmo far male, boh, così, a senso; se si dà potere a chi non lo ha mai gestito, è un disastro. Questo è la verità. Consigliere Zannelli, prego.

**LEONARDO ZANNELLI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie Presidente. Io volevo dire che i video parziali sui social media, le strumentalizzazioni politiche tendono a semplificare dinamiche complesse, alimentando pregiudizi quando ancora non è stata fatta chiarezza. Quindi ecco, diciamo che pensiamo bene le cose prima di esprimere giudizi affrettati, anche perché poi quando vediamo l'uomo incappucciato sotto casa chiamiamo le forze dell'ordine e sappiamo benissimo che dietro a quelle divise ci sono persone,

umane. Quindi ecco, facciamo lavorare la Magistratura, prima di emettere sentenze azzardate. Grazie Presidente.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Zanelli. Consigliere Biondi. Prego, mi aveva chiesto anche lei.



CHIARA BIONDI

Consigliere - FORZA ITALIA

Scusi, ma non avevo sentito. Innanzitutto grazie, buon pomeriggio a tutti, saluto ovviamente il Sindaco, gli Assessori e tutti i colleghi Consiglieri. Oggi intervengo in quest'aula perché volevo un attimo riportare la nostra attenzione su quanto accaduto domenica mattina alle ore 10:00 locali, alle 17:00 a Busan, in Corea del Sud, dove il nome della nostra Città, nel corso della 48esima seduta del Comitato per il patrimonio mondiale UNESCO, ha pronunciato la nostra, il nome della nostra Città, della Città di Fabriano, perché il nostro Teatro Gentile è ufficialmente entrato a far parte del patrimonio mondiale UNESCO, perché è stato inserito in una ristrettissima lista dei teatri storici, o meglio dei teatri condominiali. E quindi penso che questa sia una notizia che merita di essere ricordata, in maniera particolare in quest'aula, perché ovviamente non riguarda solo ed esclusivamente un edificio straordinario e sicuramente di rara bellezza, ma credo che riguardi la storia, l'identità e il senso di appartenenza della nostra Città appunto ad una comunità. E consentitemi quindi di condividere con voi anche una personale emozione, perché da Assessore Regionale alla Cultura, nella scorsa legislatura, ho avuto l'onore e il privilegio, ma se vogliamo anche la responsabilità, forse di partecipare ad una delle fasi più delicate di questa candidatura, che è stata quella della costruzione del dossier sino al suo deposito. Un percorso particolarmente lungo e impegnativo che conosco abbastanza bene. Vorrei quindi sottolineare un aspetto importante. Oggi il Teatro Gentile appunto è stato inserito all'interno di questa lista e non è assolutamente né una scelta politica né una scelta discrezionale, ma questo sta a significare che il nostro teatro possiede delle caratteristiche, perché è stato sottoposto ovviamente ad una, a delle perizie particolarmente accurate e soprattutto ha risposto a dei criteri particolarmente stringenti, criteri tecnici e scientifici, che fanno sì soprattutto che questo teatro abbia quell'eccezionale valore universale che l'UNESCO richiede. E in maniera particolare, al di là ovviamente, noi conosciamo tutti la bellezza architettonica, sappiamo che è un teatro che sicuramente ha avuto anche un'attività teatrale

importante nel corso degli ultimi anni, ma non solo; ma soprattutto c'è un dato, che fa sì che questo teatro rappresenti appunto questo eccezionale valore universale, ed è una caratteristica del nostro teatro, che è quella dei retropalchi. Perché sicuramente appunto molti di voi saranno andati nei nostri ordini e, proprio dietro alle porte d'ingresso dei vari palchi, ci sono altre porte, queste porte accedono appunto a dei retropalchi. Perché in realtà questi teatri, così come erano stati concepiti, erano dei teatri cosiddetti condominiali, ecco perché si chiama sistema dei teatri condominiali all'italiana; cioè erano dei teatri che nascevano per specifica volontà, soprattutto dei cittadini, che si autotassavano, che comunque partecipavano diciamo al sostegno economico proprio di questi scrigni, di questi scrigni di bellezza. E il nostro teatro possiede in maniera particolare proprio questi retropalchi, dove chi partecipava agli spettacoli molto spesso era solito trascorrere magari prima dello spettacolo o anche in altri momenti, proprio del tempo all'interno di questi retropalchi. E ci tenevo quindi ad effettuare questa precisazione. Però ritengo che il nostro patrimonio culturale non si conserva da solo; nel corso, degli anni sicuramente c'è arrivato a noi grazie all'impegno di tante donne e di tanti uomini, che ogni giorno hanno, si sono presi cura con passione di questi luoghi. E in maniera particolare vorrei ricordare nella nostra Città specifica, sia Tonino, che è stato sempre un grande punto di riferimento per il nostro teatro, che insomma apriva le porte di questo luogo veramente con grande accoglienza e anche appunto recentemente Andrea Poeta; perché ritengo che chi, si prende cura dei nostri teatri non lo faccia esclusivamente per un mestiere, ma lo faccia perché effettivamente custodisce la memoria di una comunità. La Regione Marche quindi, come appunto sapete, ha creduto fortemente in questa candidatura, ha investito importanti risorse e tra l'altro proprio anche recentemente il nostro Teatro Gentile è stato aggiudicatario di un bando regionale, proprio per la riqualificazione, e la valorizzazione di questi luoghi. Ecco sono credo dei segnali importanti, perché fa capire appunto che un Ente come la Regione non si ferma soltanto appunto alle parole, ma va avanti con dei fatti concreti, soprattutto va avanti con programmazione e con investimenti. In questo periodo ovviamente ho ricevuto diversi attestati di stima, ma quelli che mi hanno fatto molto piacere sono degli attestati che provengono da persone che non fanno sicuramente parte del mio percorso politico, con le quali c'è stato magari, a volte, anche giustamente un confronto, magari a volte anche acceso, degli scontri e mi riferisco in maniera particolare a Paolo Paladini, che fino a poco tempo fa siedeva appunto in quest'aula e all'ex sindaco, Gabriele Santarelli, con il quale tra l'altro abbiamo condiviso nel 2002, nel 2022, proprio la stipula del protocollo d'intesa. Ecco, io ritengo che queste persone abbiano dimostrato una qualità che io considero fondamentale nelle istituzioni, cioè la capacità di riconoscere molto spesso il lavoro, il lavoro che è stato fatto da altri e quindi con onestà intellettuale, andando al di là di quelle che sono le appartenenze politiche, partitiche.

La cultura credo abbia proprio questa forza, che è quella di unire e di far sì che il rispetto delle persone, prevalga rispetto a quelle che sono appunto le divisioni. E quindi c'è un aspetto di cui credo tutti oggi dobbiamo essere particolarmente orgogliosi, che è sicuramente questo importante riconoscimento; un riconoscimento che appartiene a tutti noi, non è un riconoscimento che appartiene alle istituzioni, ma è un riconoscimento che appartiene all'intera Città e ritengo che questo non sia assolutamente un punto di arrivo, ma sia, anzi, un punto di partenza. Perché l'UNESCO non è assolutamente una medaglia che possiamo appendere al muro, ma è una grande responsabilità, una responsabilità di valorizzare sicuramente ancora di più il nostro teatro.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Biondi, cerchi di essere sintetica.

**CHIARA BIONDI**

Consigliere - FORZA ITALIA

Parlo molto poco, quindi quando parlo se posso, grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, beh, c'abbiamo dei termini; diciamo l'UNESCO cosa sia lo sappiamo tutti. (voce fuori microfono) Beh, va bene, l'UNESCO noi non è la prima volta che questa Città viene omaggiata dall'UNESCO.

**CHIARA BIONDI**

Consigliere - FORZA ITALIA

Quando il mondo, ho finito, Presidente, riconosce il valore di un luogo della nostra Città, ecco, quello è il riconoscimento credo, come dicevo, non appartiene alla politica, ma appartiene a tutti noi. E quindi possiamo dirlo con forza, il nostro Teatro Gentile è patrimonio mondiale dell'umanità, ma prima di tutto penso che sia il patrimonio più prezioso della comunità fabrianese. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Biondi. Mi ha chiesto anche il Sindaco, avvocato Ghergo un'altra comunicazione. Prego, Sindaco.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Presidente, io prima di dare atto dell'arrivo della nuova Assessora, Valeria Poeta e di leggerne le deleghe, oltre ad unirmi alla solidarietà nei confronti del collega Matteo Lepore, Sindaco di Bologna, a cui mi unisce anche un'amicizia personale, oltre che una solidarietà da un punto di vista politico, diciamo Matteo Lepore ha, è Presidente del FISU, e quindi del Forum Internazionale per la Sicurezza Urbana e il Comune di Fabriano domani, dopodomani usciremo con la comunicazione ufficiale, ha aderito anche su richiesta, su invito del Sindaco di Bologna che lo presiede, ha aderito al Forum Internazionale sulla Sicurezza Urbana. Diciamo, la Giunta Comunale si è già espressa prima ancora dei fatti di Bologna su questo, proprio perché la sicurezza è uno dei temi su cui l'amministrazione lavora, lavora da tempo, lavora di concerto con le forze dell'ordine, ottenendo risultati importanti, da questo punto di vista. Poi per quanto riguarda invece le iniziative che il Comune di Fabriano adotterà per celebrare il riconoscimento del Teatro Gentile come Patrimonio Universale UNESCO, queste saranno rese note nei prossimi giorni; sono al vaglio dell'amministrazione, ci saranno aperture straordinarie, ci sarà un momento di condivisione, un momento di festa e di condivisione di questo importante riconoscimento con l'intera Città di Fabriano. C'è un, diciamo, nei ringraziamenti, oltre al Presidente Acquaroli che ha patrocinato l'iniziativa, se n'è fatto promotore, dobbiamo ricordare anche chi ha promosso invece la candidatura e quindi la fabrianese Giorgia Latini, che in questo momento è deputata della Repubblica, ed è Presidente Vice Presidente della Commissione Cultura della Camera, che ha poi lasciato il testimone all'Assessore Biondi e all'Assessore Consoli. Quelli che invece io ritengo che debbano essere ringraziati e ringraziati in un - chiedo scusa, chiedo scusa - quelli che noi in questo consesso di Consiglio Comunale dovremmo ringraziare in un modo speciale e particolare, sono gli uffici comunali; perché una candidatura non significa ottenere un riconoscimento, per ottenere un riconoscimento è necessario un lavoro, un lavoro importante che viene fatto a livello di relazioni, di relazioni istituzionali e io su questo ringrazio molto l'Assessore Maura Nataloni, che ha curato i rapporti con l'UNESCO, i rapporti internazionali con l'UNESCO, visto che Fabriano è Città creativa UNESCO per le arti e

l'artigianato, ha già un canale importante, ha già un canale importante di relazioni. Quindi grazie all'Assessore Nataloni per aver coltivato queste relazioni, grazie agli uffici comunali che hanno saputo redigere un dossier che deve essere preciso e perfetto in ogni particolare, per poter far sì che la candidatura diventi poi un vero e proprio riconoscimento. Quindi ci tenevo a far sì che le giuste, la giusta gratificazione giungesse anche a tutti coloro che hanno lavorato, affinché la Città di Fabriano, l'intera Città di Fabriano potesse ottenere questo riconoscimento, che è un blasone per tutti. Quindi grazie, grazie Presidente per avermi dato la parola e saluto, colgo l'occasione per salutare ed introdurre al Consiglio Comunale il nuovo Assessore, la nuova Assessora, Valeria Poeta, le cui deleghe sono: Assessora all'Integrazione e Partecipazione con deleghe in materia di Pari Opportunità, politiche dell'inclusione e nuove cittadinanze, diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale, politiche della terza età, case e politiche dell'abitare, abbattimento barriere architettoniche, benessere e tutela degli animali d'affezione. Alla nuova Assessora, Valeria Poeta, auguro buon lavoro e i migliori auguri.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Lascio la parola al nuovo Assessore Poeta. Prego, Assessore Poeta Valeria.

**VALERIA POETA**

Assessore

Grazie Presidente. Innanzitutto inizio con ringraziare la Sindaca per la fiducia che mi ha dato conferendomi questo incarico; ringrazio la Giunta, ringrazio il Partito Democratico che mi ha chiesto di accettare questo incarico e preciso, ci tengo a precisare che se non fosse stato concorde, non avrei accettato l'incarico. Ringrazio Andrea Giombi, per la passione, l'impegno e il lavoro che ha svolto in questi quattro anni. Io mi sono impegnata in politica da poco tempo, da solo cinque anni e l'ho fatto perché ho cercato di mettere in atto in modo diverso quegli obiettivi che prima perseguivo con l'associazionismo. E la prima cosa che ho fatto è iscrivermi a un partito perché, credo fortemente nel valore e nel ruolo che i partiti hanno in uno stato democratico. E ho scelto, dopo lunga riflessione, di iscrivermi al PD, perché era secondo me il partito che più si avvicinava ai miei valori. Non è stata una scelta facile, ma in questo percorso mi è stata a fianco la ex Segretaria, Graziella Monacelli, che qui colgo l'occasione per ringraziare. Sono consapevole del grosso impegno che c'ho, anche considerando il poco tempo a disposizione, ma penso di riuscire comunque a rendermi utile, perché a fianco a me ho l'aiuto e

il sostegno della Sindaca, del della Giunta, dei Consiglieri tutti e anche di quelle persone che con me condividono gli stessi obiettivi e valori. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Silvi.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

Grazie, Presidente. No, io sarò velocissimo, perché dalle dimissioni dell'ex Assessore Giombi avevo letto sulle testate, tutti quanti i ringraziamenti... è stato, vabbè, certo, adesso ci arrivo; tutti lo state, ringraziamo l'ex Assessore Giombi per l'impegno fatto, dato, in questi quattro anni. Però io la domanda che vorrei farvi è: ma perché l'avete mandato via, alla fine? Perché, cioè l'avete, voi proprio del PD, cioè proprio...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Silvi, stia tranquillo, le risponderò io.



DANILO SILVI

Consigliere - MISSIONE RINASCITA

La mia è quella, ma perché l'avete mandato via? Se se è stato tanto bravo come voi dite, no? questa



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Allora. Silvi, mi ero lasciato una comunicazione alla fine io, proprio su questa vicenda. Vi rubo cinque minuti, cinque di numero, ma forse non fosse altro che con l'ex Assessore Andrea Giombi abbiamo condiviso cinque anni di opposizione vera, insieme ad altri e quattro anni di amministrazione, questa in corso. L'abbiamo condiviso spesso nelle medesime battaglie; nei

cinque anni, debbo essere sincero, non eravamo partiti benissimo, se ricordiamo bene all'inizio non c'eravamo capiti come si faceva l'opposizione. Poi invece l'ha capito ed è stato molto bravo. E io dico che grazie anche all'impegno di Giombi, il PD ha recuperato non pochi voti diventando il primo partito in questa Città. Questo gli se ne deve dare giusto merito e riconoscimento. Giombi è una persona, per come la conosco io, diciamo così, forse immediata, però sincera, molto sincera e crede in quello che fa. Diciamo che all'inizio di questa legislatura, essendo lui il secondo maggiormente votato e per come era concepita per me la politica, la rappresentanza politica la danno i voti, i voti che i cittadini ti danno e della forza politica con cui tu ti presenti in questa assise. Mi sorprendevo che il maggior partito della coalizione vincente al primo turno avesse difficoltà a presentare i propri esponenti. Non è stato semplice diciamo; è come sempre, quando si fa un'amministrazione si deve quadrare un cerchio, quindi ragazzi bisogna un attimo mettersi attorno a un tavolo, ragionarci e va bene, poi è finita, come è finita, io non discuto, ad ognuno il suo ruolo. Il PD, ho letto tante cose questi giorni, non ho mai scritto niente perché secondo me questo è il posto dove chi ha rappresentanza politica deve parlare, questo è il posto dove ci sono i ringraziamenti. Io faccio i più grandi auguri a Valeria Poeta che ho conosciuto, persona capacissima, quelle deleghe, ancorché deleghe, diciamo così, non operative al massimo dal punto di vista economico, ma chiamiamo, io giocando l'ho chiamata Assessore senza portafoglio, ma lei è colei che ha fatto il tavolo delle accessibilità e non è poco, per questa Città. Quindi auguro a lei tanto lavoro, però non posso fare a meno di ringraziare con il cuore Giombi, ma perché lo ringrazio? Perché lui si è trovato a gestire pochissimi, pochissimi soldi e ha fatto tanto. Perché, con quei pochi soldi, perché dico che ha fatto tanto? Perché non è casuale se l'Assessore al Turismo che non ha la gestione dei plessi museali, però io dico a lui il sette è stato, diciamo così, io ho provato a capire perché l'Assessore Giombi, anzi, il Sindaco, nella pienezza delle sue competenze, ricordiamocelo bene, cioè il Sindaco dà e il Sindaco toglie. Queste sono le regole, ci piacciono o no, sono così. Quindi il Sindaco dà e il Sindaco toglie, il Sindaco ha dato la delega a Giombi, il Sindaco gliel'ha tolte e perché? Ho provato a capirlo, c'era stato già un momento di difficoltà quando si parlavano degli impianti fotovoltaici, se voi lo ricordate bene, all'epoca e Giombi era stato contrario, in una delibera di Giunta. C'era stato già lì un momento di frizione all'interno dell'amministrazione, ma come ce ne sono stati tanti; io diciamo che sono abbastanza anziano di questi banchi, per non capire certe situazioni. Poi c'è stata questa, c'è stata questa e sono andato a cercare le motivazioni sull'ordinanza, sul decreto del Sindaco, il decreto 17; il decreto 17 non è quello di nomina, quello precedente, il decreto 16 mi sembra, quello di revoca, c'è scritto che Giombi ha votato no rispetto ad una certa delibera di Giunta. Va bene? Ciò non toglie, però non ci sono scritte le motivazioni. Come dicevo prima, ho letto tante cose giuste, sbagliate o non giuste, non ne ho la minima idea, in giro; dico a

Giombi che lui ha fatto ciò che poteva fare; ha fatto molto, perché se il 12 luglio, quindi a distanza di 5 giorni dalla revoca delle deleghe al Turismo registriamo il record di presenza a Fabriano, questo benedetto uomo qualcosa di buono l'ha fatto o no? Sì. Perbacco, non so io che lo dico, lo hanno riportato, i giornali. Quindi con pochissimi fondi, ha fatto, ha incrementato il turismo, ha incrementato le presenze nei musei, se veramente sono giusti questi dati che io leggo, Quindi onore a Giombi per quello che ha fatto e anche onore, secondo me, perché fino in fondo ha difeso le sue idee. Poi, si sa, esistono delle regole in questa struttura politica dell'Ente locale e uno, io ho apprezzato il fatto che lui abbia fino in fondo difeso ciò in cui lui credeva. Non so le motivazioni, perché c'è scritto che ha votato contro, punto, se voi prendete la delibera; però apprezzo il modo e dico, dopo questo momento di relax, sono certo che Giombi tornerà, perché a lui gli piaceva questo mondo politico; tornerà a calcare queste scene, perché se lo merita, perché ne ha secondo me diritto e secondo me avrà modo di farsi ulteriormente apprezzare. E dico che tutto sommato Giombi non era mica così isolato. Perché io ho letto, tra le altre cose che ho letto una me l'ho tenuta, perché voi sapete io dico sempre quello che penso. Leggo questa cosa mai smentita, ve la leggo perché non voglio aggiungere niente di mio: quale credibilità - ed è riferita questa volta al partito - quale credibilità può avere un partito che, a neanche un anno dalle elezioni, registri in rapida sequenza le dimissioni del Capogruppo consiliare, la messa alla porta con modalità quanto meno arroganti e prive di minimo senso dell'unico Assessore di cui disponeva il partito? La messa in discussione da parte della Sindaca di parte della maggioranza della figura del Presidente del Consiglio Comunale. Quindi Giombi, sappi che sei in buona compagnia, la differenza è che purtroppo tu non sei più Consigliere e io come più votato rimarrò Consigliere, questa è la differenza. Però esistono delle regole, le regole bisogna rispettarle e farle rispettare. A me da Presidente del Consiglio, nessuno qua dentro può dire che non le ho fate rispettare, do sempre a voi la possibilità di parlare anche troppo, anche troppo. Però io ritengo, perché ho fatto il Consigliere di maggioranza e di opposizione, che quelli che hanno la rappresentanza politica data dalla cittadinanza, qui è l'unico posto dove possono parlare, perché per il resto il Consigliere consiglia, ma non ha il potere esecutivo nelle mani. Indirizza, controlla e il Consigliere deve controllare, che sia di maggioranza e che sia di opposizione. Quindi dopo questa piccola cosa, (non comprensibile) Andrea Giombi per il lavoro che ha svolto, un lavoro positivo, notevole, che trova riscontro nei numeri e nelle capacità di saper fare con poco, tantissimo. E io io non lo aspetto perché io chiudo qua, ma spero da cittadino fabrianese di rivederlo in quest'aula. Questo è quanto penso io. Nessun applauso, va bene. Ora cominciamo il Consiglio. Passiamo al punto numero due all'ordine del giorno. (voce fuori microfono) L'hai già fatta, basta, basta. Mariano, ce l'ho scritto. (voce fuori microfono) Il

tema? Pariano quanto è lunga? Basta. Pino, dopo ce la fai dopo, andiamo avanti. Pariano, ti lascio parlare giusto così e chiudo, questa è l'ultima.



GIUSEPPE LUCIANO PARIANO

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente, faccio presto. Allora, la mia comunicazione è per il Sindaco e per l'Assessore ai Lavori Pubblici, l'ingegner Vergnetta. Per comunicare loro che proprio oggi sono stati emanati i calendari del campionato di basket e purtroppo, da un po' di anni, per la vostra incapacità di amministrare, anche quest'anno la nostra società di basket ha dovuto indicare, come palazzetto dove giocare le partite di casa, non Fabriano. Quindi, vi chiedo, non sarebbe il caso, non solo ai tifosi, ma a tutta la cittadinanza di chiedere scusa per quello che state combinando col palazzetto dello sport e una volta per tutte, dirci quando termineranno i lavori? Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Chiedo scusa al Consigliere Zanelli perché avevo dimenticato la sua comunicazione, è vero, è vero. Prego Consigliere Zanelli.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Al punto 01:53:49 del Consiglio Comunale del 30 giugno, il collega Consigliere Ragni mi esortava ad elencare le spese da me apostrofate come folli; al punto 01:54:00, il sottoscritto ha preso l'impegno di elencare le spese nel prossimo Consiglio Comunale, cioè oggi. Elenco di seguito e non possono ricordare che nei giorni scorsi sui social e sulla stampa cittadina - nella fattispecie L'Azione - sono comparsi elenchi di spese, di spese anche ben più nutriti della mia rendicontazione che andrò a esporre. Questo a significare che dal dopoguerra ad oggi, questa è la Giunta che in assoluto ha messo di più le mani nelle tasche dei cittadini, ed è la più pagata di sempre. Adesso io ho un elenco di tutte le spese, ma vi ripeto che sia sui social e sia sulla stampa è ancora più nutrita e a disposizione di tutti. Sarò veloce: assunzione senza concorso in una categoria C; assunzione senza concorso in una categoria D, 40 mila euro; affidamento diretto per la comunicazione e promozione grandi eventi a un'altra

collaboratrice; studio di Fabriano commissionato alla Nomisma, costi diretti e indiretti, 90 mila euro; affidamento diretto redazione piano strategico e marketing, valore di 76 mila euro, quando mancano sì e no 10 mesi alla fine del mandato; convegno "La difesa della Costituzione", per promuovere la rivista MicroMega di Flores d'Arcais, 29 mila; per non parlare dello sfioramento del budget per il palazzetto, risultante dalla gara, per circa 1 milione e mezzo. E con la scusa di difficoltà economica il Comune, pre-dissesto, che è dal 2022 che aizzate il pre-dissesto, articolo 243-bis del Testo Unico degli Enti Locali, TUEL, ecco, tant'è vero che solo nel 2025 avete fatto 8 variazioni di bilancio per un importo complessivo di oltre 15 milioni e a rendiconto di avanzo libero ci sono oltre 4 milioni 137 mila euro. Ma quello che mi dà da pensare - e adesso ve lo dico - è che nel pre-dissesto, come più volte menzionato dal professor Marcolini, una cosa, una regola, un vincolo rigido è che l'Ente deve rispettare scadenze rigide e viene sottoposto a forti limiti sulle spese e sulle assunzioni di personale, per garantire il rientro del debito. Grazie Presidente, ho terminato.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Se volete si possono dare le risposte, ma l'altra volta l'aveva chiesto Ragni, glie l'aveva chiesto Ragni giustamente gli ha risposto. (voce fuori microfono) Andiamo avanti. Allora, passiamo al punto numero 2 all'ordine del giorno.

**Punto****2****ODG**

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 16/06/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1248, del 25 giugno 2026, avente ad oggetto: esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del

16/06/2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Ci sono interventi nel merito? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione. Quindi, metto in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1248 del 25/06/2026, avente ad oggetto: esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 16/06/2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Prego Consiglieri, votazione aperta.



VOTAZIONE

Votazione chiusa, presenti 19, votanti 19, favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 7. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Pariano, Biondi Silvi ed Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale numero 1248 è approvata a maggioranza. Passiamo al punto numero 3 all'ordine del giorno.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



12

Guida Giacomo, Pallucca Barbara, Ragni Riccardo, Spreca Massimo, Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Aniello Oreste, Anibaldi Andrea

Contrari

Astenuti



7

Zannelli Leonardo, Sorci Roberto, Pariano Giuseppe Luciano, Stroppa Renzo, Silvi Danilo, Biondi Chiara, Armezzani Lorenzo

Non votanti



Punto

3

ODG

ESAME ED APPROVAZIONE DELLA TRASCRIZIONE VERBALE DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/06/2026 E PRESA D'ATTO DEI VERBALI DI DELIBERAZIONE CONSILIARE.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che la proposta di Consiglio Comunale numero 1385 del 15/07/2026, avente ad oggetto: esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 30/06/2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Ci sono interventi nel merito? Non ci sono interventi, quindi poniamo in votazione il punto 3 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto: proposta di consiglio comunale numero 1385 del 15/07/2026, esame ed approvazione della trascrizione verbale della seduta di Consiglio Comunale del 30/06/2026 e presa d'atto dei verbali di deliberazione consiliare. Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 12, contrari nessuno, astenuti 7. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Pariano, Biondi, Silvi ed Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale. 1385 viene approvata a maggioranza.

Totale dei presenti: 19**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**

12

Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Ghergo Daniela, Balducci Giovanni, Sagramola Giancarlo, Aniello Oreste, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara

Contrari**Astenuti**

7

Pariano Giuseppe Luciano, Biondi Chiara, Zannelli Leonardo, Sorci Roberto, Silvi Danilo, Stroppa Renzo, Armezzani Lorenzo

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Ora si dà l'avvio all'ora delle interpellanze e interrogazioni.

**Punto****4****ODG****INTERPELLANZA: POLITICHE DELL'INCLUSIONE E ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI PUBBLICI SERVIZI E COMMERCIO****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Quindi, alle ore 16:50, fino alle 17:50 ci saranno le interpellanze. La prima Interpellanza è presentata dal Consigliere Dal consigliere Stroppa Renzo e ha ad oggetto: politiche dell'inclusione e abbattimento barriere architettoniche nei pubblici esercizi e commercio. Prego, Consigliere Stroppa per la presentazione dell'interpellanza.

**RENZO STROPPIA**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Con l'occasione, parlando con il collega Sorci, abbiamo ragionato sul fatto che, cioè con l'occasione che è stata nominata la nuova Assessore, in particolare con deleghe specifiche e visto che del PEBA si parla da anni, anche se forse così, a una prima lettura, atterrebbe più forse ai lavori pubblici che a quest'altro discorso, perché se deve magari modificare un marciapiede forse era più un discorso... per esempio, faccio un esempio banale, era più forse lavori pubblici, però vabbè, non è, non entriamo nel merito di questo. Do lettura dell'interpellanza. Premesso che il Comune ha affidato all'Università di Camerino lo studio PEBA, per rendere la Città inclusiva e accessibile a tutti e ne ha approvato la prima parziale stesura. Considerato che il Sindaco, in sostituzione dell'Assessore al Turismo Giombi, a cui vanno anche i miei ringraziamenti - apro un attimo piccola parentesi - ha affidato al nuovo Assessore Poeta le deleghe all'integrazione e partecipazione, specificatamente: pari opportunità, politiche di inclusione e nuove cittadinanze, diritti umani e dialogo interreligioso e interculturale, politiche della terza età, casa e politiche dell'abitare, abbattimento barriere architettoniche, benessere e tutela dagli animali di affezione. Visto che sono ormai quattro anni che parliamo di PEBA e abbattimento delle barriere architettoniche e integrazione, interpelliamo il Sindaco per sapere se in questi quattro anni il Comune di Fabriano, per tutte le

licenze di esercizi pubblici, bar, ristoranti, eccetera, di nuova istituzione o ristrutturazione, secondo quanto prescritto dalla legge, ha svolto le attività di controllo e verifica per la conformità in materia di abbattimento delle barriere architettoniche rispetto alla documentazione presentata.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Stroppa. Risponde l'Assessore Poeta. Prego, Assessore.



VALERIA POETA

Assessora

Grazie Presidente, grazie Consigliere Stroppa per aver sollevato questo argomento. Sì, lei c'ha ragione, un discorso sono le barriere architettoniche, previste, l'abbattimento previsto dal PEBA e un discorso è quello che avete sollevato voi nell'interpellanza, è quello del controllo dell'apertura di nuovi negozi. Quindi adesso io mi focalizzerei su quanto avete chiesto. Poi avremo magari modo di parlare del PEBA e che sono 4 anni che ne parliamo, ma è stato provato nel dicembre del 25. Allora, è un argomento molto, molto importante soprattutto per alcune persone, perché ne limitano sia la dignità che l'autonomia. Allora, qui a Fabriano, come tutti sappiamo, la situazione è critica, come in molte parti d'Italia, come in tanti centri storici, ma basti pensare che la legge che impone ai Comuni certe regole sull'abbattimento delle barriere risale al 1989. Quindi da allora, il Comune di Fabriano, ripeto, come tanti altri Comuni, ha fatto poco o nulla. Quindi, prendiamoci ora le nostre responsabilità, ma sicuramente è una responsabilità che di cattiva sensibilità e attenzione che risale a tanti, tanti anni fa e che è perseguita con tutto questo tempo. Allora, in primo luogo c'è da dire che gli esercizi commerciali che hanno una licenza prima del 1989, pur avendo al loro interno barriere architettoniche sono a norma, non sono tenuti a fare nessuna modifica, mentre lo sono i nuovi esercizi e i subentri solo se però fanno delle ristrutturazioni, perché altrimenti un subentro con la stessa licenza non deve fare nessun adeguamento. Allora, il quesito era specifico: chi è che controlla che quanto detto dal direttore dei lavori, corrisponde poi alla realtà. Allora, l'AST da me interpellata, sia quella di Fabriano che quella di Jesi, ha detto che loro controllano altri aspetti e non l'accessibilità, neppure i bagni. Dice sì, però, se per caso vediamo una qualche grossolana mancanza, la segnaliamo al SUAP, al Comune. Oh, il Comune ha il compito di controllare la conformità dei lavori tramite il SUAP e la prima grande responsabilità quindi è del progettista e

del direttore dei lavori, che hanno una responsabilità penale di quanto dichiarano. Il SUAP controlla la documentazione, ma non fa visite ispettive sul posto; il compito ispettivo è svolto dalla Polizia municipale, col Decreto Legislativo 81/2008, che però, normalmente, non controlla una serie di cose, ma non si sofferma sull'accessibilità, tranne nel momento in cui ci sono controlli su istanza di parte, cioè su privati, Enti e autorità che chiedono il controllo, altrimenti non verifica questa cosa. Allora, quindi sicuramente è chiaro che se un direttore dei lavori, se un progettista, ma anche se il proprietario che doveva apportare certe modifiche, non lo fanno, difficilmente ci se ne accorge. Allora, per migliorare questa situazione che, ripeto, si ripete, è presente da decenni, abbiamo pensato di portare l'argomento a un tavolo trasversale, dove è presente il SUAP e la Polizia municipale, per definire i controlli sulla sicurezza, in seguito a delle nuove norme, perché l'accessibilità molto spesso è aspetti anche relativi alla sicurezza. Però colgo l'occasione per sottolineare che, i controlli anche se più puntuali e precisi, non risolveranno il problema, perché fondamentalmente è un problema culturale; che riguarda tutti, non solo l'amministrazione, ma anche i progettisti, i direttori dei lavori, i proprietari. Faccio brevemente tre esempi: in un hotel mi sono recata, un bagno perfetto, con tutti gli accessori, con tutti tutte le strumentazioni, ma messe male, i maniglioni messi nei posti più variegati, per cui, di fatto, diventava inaccessibile. In un altro hotel, tutto perfetto, solo che un mobile era stato messo in modo che fra il letto e il mobile non era possibile passare con una carrozzina e quindi è impossibile andare nel bagno. Quindi non è solo diciamo il controllo della normativa, il controllo del... è proprio una cultura. Ma la cosa più interessante, anche per voi, è quello della stazione ferroviaria che, come sapete, ci sono stati lavori di ristrutturazione, il primo stralcio e noi abbiamo chiesto come tavolo l'accessibilità di poter parlare del progetto e poi di poterlo visionare, prima della fine dei lavori, perché se uno ci va quando sono finiti i lavori, poi si aggiungono spese. Allora tutti i tecnici, tutti i tecnici erano di Roma, personale molto esperto delle Ferrovie dello Stato, che si attenevano alle disposizioni europee, non italiane, perché le europee era ancora sono ancora più stringenti. Okay, siamo andati a fare il sopralluogo, loro erano un po' scettici, ma per gentilezza ci hanno fatto andare e una persona che era con me, non io, ma una persona che rappresentava le persone con disabilità, si è accorto di un grossolano errore, ovvero che le porte che portavano al bagno, che era perfettamente accessibile, le porte, l'anta si aprivano un'anta con meno di 60 cm. E quando noi abbiamo fatto notato questa cosa, ci hanno risposto: terremo le le alle porte aperte, come se fosse una soluzione. Abbiamo detto che non era accettabile questa soluzione e quindi hanno inserito una modifica, una sostituzione delle porte nel prossimo progetto. Per dire, che il problema è culturale, è una battaglia che dura da decenni, ma insomma... Allora, perché, che cosa pensiamo di fare? Sì, sicuramente migliorare le procedure, ma contemporaneamente diciamo non fare

una politica tanto sulla repressione, ma quanto sulla sensibilizzazione e valorizzazione di quei negozi che già sono accessibili; magari inserendoli nel Visit Fabriano, in modo che un turista già sappia, un fabrianese già sappia dove può recarsi; magari evidenziando l'accessibilità in modo da essere un vanto per il negoziante, oppure cercare di reperire fondi per aiutare quei negozianti che, nonostante siano a norma, vogliano abbattere alcune barriere presenti. Il Comune, se troveremo dei fondi potrà sostenerli. In sintesi, se solo le cose vengono fatte per obbligo, sicuramente ci sarà sempre una barriera in mezzo ai piedi e quindi cercheremo di accompagnare la Città verso questa transizione. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Stroppa, per replica.

**RENZO STROPPIA**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie. Allora, dire che non siamo soddisfatti penso è dire poco, perché praticamente avete ammesso che non fate nessun tipo di controllo, di fatto, al di là della stazione. Mentre invece, cioè, io quando ho ristrutturato l'agriturismo ho fatto, 1,80 m per 1,80 m il bagno, porta da 90, non ci devono essere gradini più di 4 cm, ma a parte il caso mio non è, è forse un discorso di cultura, l'avrei fatto anche senza obbligo. Però voglio dire che, come dice lei, dove è un discorso di sensibilità, per carità, sicuro, ma nel frattempo in parecchi locali fabrianesi un ragazzo con la carrozzina non riesce a entrare, anche di recente apertura. La ristrutturazione non è necessaria, perché anche il subentro, se cambia, come si dice, se cambia ragione sociale equivale alla ristrutturazione, quindi devono essere adeguati, non è soltanto perché cambia, c'è un subentro. Quindi di fatto voi ammettete che non fate i controlli, parlerete con la Polizia municipale, col SUAP, con quello e quell'altro, nel frattempo ognuno fa un'autocertificazione, va bene così; sono in regola, c'è la legge, c'è la crocetta, mette la crocetta, a posto. E non è tanto il direttore dei lavori, è probabilmente chi prepara la pratica, tanto non controlla nessuno. E in questa deregulation tutti quanti fa quello che gli pare, sostanzialmente. Vabbè, prendiamo atto, nulla di che.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Stroppa. Andiamo avanti. Interpellanza numero 5.



Punto

5

ODG

INTERPELLANZA: CHIARIMENTI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO CONCERNENTE IL RECUPERO DELL'IMMOBILE EX MONDO A COLORI E LA FUTURA DESTINAZIONE DEL SERVIZIO.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Proposta da Sorci Roberto nel merito di chiarimenti in merito all'attuazione dell'ordine del giorno concernente il recupero dell'immobile ex Mondo a Colori e la futura destinazione del servizio. Prego. Chi ne parla? Sorci, no? Ah, non c'ha la voce? Quindi? Consigliere Sorci, io c'ho lei, però se lei non c'ha la voce. Va bene, qui è firmato da tutti, quindi può intervenire chiunque l'abbia firmato. Prego, Consigliere Biondi.



CHIARA BIONDI

Consigliere - FORZA ITALIA

Grazie, grazie Presidente. Questa interpellanza ha ad oggetto la richiesta di chiarimenti in merito all'attuazione dell'ordine del giorno concernente il recupero dell'immobile ex Mondo a Colori e la futura destinazione del servizio. Premesso che nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 30 giugno 2026 è stato approvato all'unanimità l'ordine del giorno avente ad oggetto la nuova sede del Centro diurno Mondo a Colori. Tale ordine del giorno impegna la Giunta Comunale ad attivarsi per il recupero dell'immobile ex Mondo a Colori, mantenendone la finalità di Centro socioeducativo riabilitativo, riservando le somme necessarie per la progettazione. Che nel corso del dibattito consiliare il documento è stato presentato come uno

strumento volto a salvaguardare il futuro del servizio Mondo a Colori, e a dare una prospettiva concreta agli utenti oggi ospitati provvisoriamente presso il C'era l'Acca. Preso atto che dal verbale della riunione del 13 luglio 2026, redatto dalla Segretaria dell'ANFFAS emerge una diversa interpretazione dell'ordine del giorno. Che l'Assessore competente ha precisato che il documento stabilisce la destinazione della struttura a finalità, di CSER, ma non prevede espressamente il ritorno del Mondo a Colori nella propria sede storica. Tale interpretazione è stata contestata dai rappresentanti di ANFFAS e dai familiari, che hanno evidenziato come l'intesa raggiunta in Consiglio fosse stata da tutti interpretata quale impegno finalizzato al ritorno del centro diurno nella sede originaria. Considerato che la questione riveste un'importanza fondamentale per gli utenti, per le loro famiglie e gli operatori, appare indispensabile che il Consiglio Comunale e la Città e la cittadinanza conoscano con chiarezza quale la reale volontà dell'amministrazione comunale. Interpellano quindi il Sindaco e la Giunta per sapere: quale sia l'esatta interpretazione che l'amministrazione attribuisce all'ordine del giorno approvato dal Consiglio Comunale il 30 giugno 2026. Se il recupero dell'immobile ex Mondo a Colori sia finalizzato al rientro degli utenti attualmente trasferiti presso il C'era l'Acca, oppure se si intenda destinare la struttura ad altro Centro socioeducativo riabilitativo. Se la volontà politica dell'amministrazione sia quella di garantire che gli utenti del Mondo a Colori, una volta completato il recupero o la ricostruzione della struttura, possano tornare nella loro sede originaria. Se, in caso contrario, quali siano le motivazioni amministrative e programmatiche che giustificerebbero una diversa destinazione dell'immobile. Se sono in corso interlocuzioni con soggetti privati per l'affitto di un eventuale locale a norma e quali atti amministrativi l'amministrazione intenda adottare nei prossimi mesi, per dare concreta attuazione all'ordine del giorno, indicando tempi, modalità e risorse previste.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere. Risponde l'Assessore Serafini. Prego Assessore.

**MAURIZIO SERAFINI**

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Grazie Presidente. Vabbè, su questo argomento ci sono stati diversi dibattiti e diversi incontri; provo a limitarmi a rimanere nei termini comunque dell'interpellanza. Quindi sulla prima domanda, quale sia l'esatta interpretazione che l'amministrazione attribuisce all'ordine del

giorno, io mi sentirei di rispondere letterale, quello che è stato letto, condiviso, votato all'unanimità. Quindi la volontà di avviare un percorso nell'ottica di una visione più complessiva, che è quella del fabbisogno cittadino, di avviare un percorso che comunque preveda sicuramente come area privilegiata l'intervento sulla vecchia struttura. Cioè quindi, l'ipotesi è di intervenire sulla vecchia struttura e in un'ottica di aumento complessivo dei posti da dedicare alla Città di Fabriano, sicuramente mantenere la destinazione di quella struttura a questo servizio. E raccomanderei di non fare confusione tra la struttura e il servizio; cioè, quindi, un conto è la struttura, il nome della struttura, che oggi abbiamo quella e la chiamiamo Mondo a Colori, ma non ci dimentichiamo che ce ne sono altre due di strutture, altre due, oltre al Mondo a Colori, in Città; un conto è il servizio, quindi diciamo non facciamo confusione tra la struttura e il servizio. Per quanto riguarda il secondo punto, se durante il tavolo di concertazione è emerso questo discorso. Allora, innanzitutto non c'è stata nessuna negazione sulla possibilità che gli utenti, che gli attuali utenti del del Mondo a Colori, nel momento in cui verrà realizzata una struttura dov'è l'attuale, non c'è stata una preclusione di fondo. È stato semplicemente detto che è talmente prematuro in questo momento e la focalizzazione non deve essere, su questa tematica, ma deve essere sulla volontà condivisa per portare avanti un percorso che ci consenta di aumentare i posti. Io ho utilizzato ogni occasione, sia pubblica che nei tavoli, per raccomandare, senza perdere di vista il focus sugli attuali, sull'attuale situazione quindi sulle due strutture che sono oggetto di questa discussione, quindi senza chiaramente perdere il focus su questa situazione, ho raccomandato in tutte le sedi di aprire un tavolo di lavoro e collaborazione per preoccuparci di quella che è un po' tutta la nostra prospettiva in prospetto, il bisogno di servizi e strutture per la disabilità. E su questo penso che possiamo essere tutti d'accordo, però purtroppo continuo a riscontrare una focalizzazione su un tema specifico e poca disponibilità, per allargare il discorso a 360 gradi. Quindi, arrivando al punto 3, sulla domanda del punto 3, se la volontà politica dell'amministrazione sia quella di garantire che gli utenti Mondo a Colori, una volta completato il recupero e la ricostruzione della struttura possano tornare nella sede originale, è questo che ho premesso. Cioè penso che oggi parlare di una struttura che deve essere ancora progettata, quello io quello che ho risposto anche durante il tavolo è che ce lo dirà il bisogno, ce lo dirà la situazione, ce lo diranno i servizi, cosa sia più logico, quali siano gli utenti e in quale struttura dovranno stare. Penso che sia, non ci siano le condizioni per poterlo dire con cognizione di causa oggi. Quindi io non escludo, lo ripeto, non c'è nessuna preclusione, nel momento in cui il progetto potrà essere realizzato, che gli utenti tornino nella struttura, negli spazi dov'era; non c'è nessuna preclusione, ma non ho oggettivamente le condizioni oggi per poterlo affermare o per potermi impegnare con cognizione di causa in un'ipotesi di questo tipo. Cioè quindi, l'ultimo punto e quindi ecco, non ci sono preclusioni, non

ci sono preclusioni per questo; questo deve emergere, la scelta di quale struttura utilizzare deve emergere da una visione più complessiva del bisogno cittadino e da quello che diranno i servizi. Cioè, sono i servizi sociosanitari che determinano in quale struttura sia idoneo ospitare un utente. Quindi non penso che possiamo essere noi a determinarlo pregiudizialmente o impegnandosi in una cosa che non abbiamo, non siamo in condizioni di poterci prendere un impegno di questo tipo. Quindi nessuna preclusione, avviamo il percorso che è stato oggetto dell'emendamento, orientiamoci in questo senso. Sul punto 5, le interlocuzioni che sono in corso vanno nel senso che vi ho detto; cioè, il bisogno anche di strutture semi-residenziali è un aumento, quindi dobbiamo uscire soltanto dalla situazione della sola struttura del Mondo a Colori, dobbiamo guardare a 360 gradi per attrezzarci, per essere in grado, da qui in avanti, di poter essere in grado di ospitare gli utenti che avranno bisogno. Quindi su questo sì, c'è attenzione, c'è attenzione, intanto c'è un progetto chiaro e definito, che è quello di ampliare la situazione temporanea attuale, per portarla alla piena operatività e disponibilità dei 24 posti. L'ampliamento che è stato oggetto di approvazione, l'ampliamento per il quale sono state stanziare le risorse, l'ampliamento che verrà realizzato annesso all'attuale spazio provvisorio utilizzato presso la struttura del C'era l'Acca. Quindi preciso quello che comunque è stato sia riportato nel verbale che abbiamo discusso nell'ultimo tavolo; attualmente abbiamo, stiamo utilizzando 180 metri della struttura del C'era l'Acca, ai quali 180 sono stati aggiunti 20 m², con due moduli, che portano in questo momento una struttura temporanea di 200 m². L'ampliamento progettato e in fase di approvazione definitiva vede la realizzazione di circa 300 m², che consentirà quindi di avere a disposizione una superficie complessiva di circa 400 m², restituendo già nella fase, quindi in questa fase, nella fase di realizzazione dell'ampliamento, restituendo alla struttura del C'era l'Acca, circa un terzo della superficie sottratta, quindi sì, utilizzata, circa 60 m² abbondanti, sì. Verifico se ho risposto a tutti i quesiti. Ah ecco, sì, quindi diciamo è volontà dell'amministrazione, di portare avanti l'impegno preso con l'emendamento e il primo atto concreto di questo impegno consiste nella variazione di bilancio, che comunque approveremo oggi, che prevede comunque lo stanziamento di 50 mila euro per iniziare sul progetto di fattibilità dell'intervento nel vecchio sito del Mondo a Colori. (voce fuori microfono) Sì, beh le ho risposto, cioè c'è un discorso più generale per capire, per vedere la situazione nel suo complessivo e non escludiamo comunque la possibilità, ma lo abbiamo già fatto preliminarmente, di che spazi ci sono a disposizione in Città.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Serafini. Consigliere Bondi, se vuole replicare. Perfetto. Grazie. Andiamo avanti allora con il punto. Lei non gli mancava la voce? Aspetti un attimo, prego.



ROBERTO SORCI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Non dovrei neanche parlare. Sulla cinque però non abbiamo ben capito. Allora, discorso coi privati, è quello che avete fatto, che ci avete detto prima per risolvere, o c'è un altro discorso in piedi? Questo, il resto lo sappiamo tutto. Quindi ce l'hai spiegato, l'ampliamento, tutto. Okay, adesso questa domanda qui è puntuale, cioè sennò o hanno capito male o abbiamo capito noi male, però non ci torna più l'allineamento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie. Vuole integrare? Prego. Prego Assessore, velocemente.



MAURIZIO SERAFINI

Assessore alla comunità e alla solidarietà

Allora per quanto riguarda ripristinare nel più breve tempo possibile i 24 posti, il progetto è quello che abbiamo definito, quello per il quale c'è una fase avanzata di progettazione, ci sono le risorse stanziate; cioè quindi quella è la strada maestra per ritornare alla piena operatività del vecchio Mondo a Colori, chiamiamola così. Da questo punto, cioè, non è con questo che ci fermiamo, cioè non è con questo che non... io vi ho spiegato che non dobbiamo, come amministrazione pubblica preoccuparci soltanto di questa situazione. Quindi ci sono delle interlocuzioni che prendono in esame comunque anche la situazione delle altre strutture, verifichiamo complessivamente qual è il grado di risposta complessivo rispetto a questo tipo di bisogno. E su questo c'è una attenzione e una ricerca costante su quelle che possono essere delle soluzioni alternative. Ma non parliamo di soluzioni alternative alla decisione di fondo presa e stanziata per la quale... però sicuramente sono ben, come abbiamo discusso anche durante il tavolo, se emergono delle situazioni che comunque possano mitigare, così come la

realizzazione, per esempio, di un gazebo, che è in fase di realizzazione alla struttura, non escludiamo nessuna ipotesi che comunque possa facilitare e mitigare tutto il tempo d'attesa fino alla realizzazione e alla disponibilità dell'ampliamento.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Andiamo avanti con il punto numero 6 all'ordine del giorno.



Punto

6

ODG

INTERPELLANZA: RITARDI NELLA CHIUSURA DEL CANTIERE PER IL RECUPERO DEL TEATRO NEI PRESSI DELL'ISTITUTO TECNICO AGRARIO "VIVARELLI" E DISPONIBILITÀ DELL'ARENA PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è un'altra interpellanza, presentata dal Consigliere Armezzani nel merito dei ritardi nella chiusura del cantiere per il recupero del teatro nei pressi dell'Istituto Tecnico Agrario Vivarelli e disponibilità dell'arena per l'avvio dell'anno scolastico. Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Torniamo a parlare di scuole e di lavori per le scuole. Oggi speriamo che il Consiglio Comunale riesca ad approvare l'importante accordo di programma per l'Istituto Agrario. Questa domanda, questa interpellanza verte su una questione di competenza dell'amministrazione. C'è stata già un'interlocuzione tra l'Assessore e il collega Arteconi, quindi andiamo velocemente sulla domanda. Stiamo parlando dell'arena nel giardino nuovo, l'arena dell'Agraria, quasi mai utilizzata in realtà nella sua storia, io ricordo pochissimi eventi in

quell'area, in quell'arena. Di fatto c'era, ci sono dei lavori che sono arrivati a buon punto, quasi completo, ma di fatto manca ancora la finalizzazione e il cantiere risulta ancora essere aperto. Noi qui domandiamo di sapere se è stato aggiornato il cronoprogramma, cioè se oggi abbiamo una data di consegna dell'opera, e auspicabilmente sia prima di iniziare la scuola, dell'anno scolastico programmato a metà settembre. Di sapere quali sono le ragioni che hanno determinato il ritardo rispetto a... son passati circa 3 anni e mezzo, perché l'aggiudicazione è del 23 dicembre 22. Se l'amministrazione comunale intende adottare delle misure straordinarie per chiudere il cantiere prima possibile e rendere quindi l'area operativa per l'inizio della scuola, a settembre 2026. E poi, l'ultimo punto invece riguarda le iniziative che il Comune, promozionali, che intende porre in essere per rendere quell'area il più possibile utilizzata, con eventi pubblici di inaugurazione, collaborazione con le scuole, campagne informative, eccetera. Infine, se nella vicenda della gestione dell'appalto si sono riscontrate delle responsabilità dell'Ente, dell'azienda appaltatrice, se, vi sono delle azioni che l'amministrazione intende porre in essere per tutelare i nostri diritti lesi. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Prego, Assessore Vergnetta.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Risponderò alle richieste formulate dal Consigliere, sostanzialmente alle domande 1, 3 e 5 sostanzialmente insieme, perché tendenzialmente riguardano uno stesso, complessivamente l'andamento del lavoro. In ordine, il cantiere relativo alla realizzazione dell'anfiteatro in prossimità dell'Istituto Vivarelli, ha registrato sin dall'avvio delle lavorazioni una gestione particolarmente complessa, principalmente a causa delle persistenti criticità nei rapporti con l'impresa esecutrice. Allo stato attuale, l'intervento risulta in fase molto avanzata di esecuzione, restano infatti da eseguire esclusivamente alcune lavorazioni di finitura, consistenti principalmente nell'installazione di cancelli, nei ripristini di alcuni tratti di recinzione che nel frattempo sono state danneggiate, nella pulizia generale dell'area di cantiere e della zona del palco, nella sistemazione della scarpata dietro i moduli bar e bagno e nella resinatura dei gradoni. Tendenzialmente saranno una settimana di lavoro. Nel dettaglio, a seguito appunto di sospensioni disposte nel corso degli anni 23/24, anche per avverse condizioni

meteo, sin dall'inizio del 2025, l'attività dell'Ente, intrapresa in particolare dal RUP, è stata molto intensa nello svolgere solleciti nei confronti dell'impresa appaltatrice, sia attraverso interlocuzioni informali, mediante mail, ordini di servizio finalizzati al completamento dell'opera. Purtroppo, nonostante tali iniziative, l'impresa ha eseguito le lavorazioni in modo discontinuo, con estrema lentezza, senza mai portare a termine le prestazioni previste nel contratto. Da giugno 2026, quindi recentemente, sono state ulteriormente intensificate le attività attraverso, mediante appunto reiterati ordini di servizio, purtroppo rimasti inevasi. L'impresa ha infatti riscontrato tra i provvedimenti con osservazioni di carattere interlocutorio, limitandosi a contestare la contabilità dei lavori, senza però tuttavia completare gli interventi; di fatto il cantiere risulta abbandonato ormai appunto dal mese di maggio, fine maggio, inizio giugno. Alla luce di quanto sopra ricorrono pertanto i presupposti previsti dall'articolo 58 del capitolato speciale d'appalto, che qualifica come grave inadempimento contrattuale e il mancato rispetto degli ordini di servizio, le sospensioni autonome senza giustificato motivo di lavorazione e il rallentamento ingiustificato appunto dell'esecuzione dell'opera. Per tali ragioni, proprio in questi giorni, credo ormai andrà a finire all'inizio della settimana prossima, il RUP sta predisponendo la nota al dirigente del settore tecnico per l'avvio della procedura di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'appaltatore, con conseguente applicazione delle penali maturate, escussione della cauzione definitiva e adozione di ogni ulteriore provvedimento previsto dalla normativa vigente e dalla disciplina contrattuale, al fine di consentire il tempestivo completamento dell'opera pubblica. Fatti salvi appunto i tempi necessari per la riacquisizione e la disponibilità del cantiere, che però saranno molto brevi, in quanto il cantiere è sostanzialmente libero da ogni elemento dell'impresa insomma, si procederà poi tempestivamente con un affidamento diretto volto a completare quelle poche attività che sono rimaste in piedi. Peraltro i cancelli sono stati già realizzati da un fabbro locale, quindi vanno semplicemente e solamente montati. Sostanzialmente, una volta che saremo in grado di riprendere in mano il cantiere, i tempi di completamento ripeto, saranno di poche settimane, di qualche giorno. Quindi nel nostro intento non credo che saremo in grado per l'inizio della scuola, ma auspichiamo che per fine settembre la situazione, salvo particolari questioni che dovessero verificarsi, ecco, si possa arrivare alla completa fruizione del teatro, perché ripeto, la strada d'accesso, l'impianto di illuminazione, il bar, il bagno, tutta l'area è stata ormai, tutto il lavoro è stato quasi completamente completato. Purtroppo, ripeto, il rapporto che è sempre un rapporto, per l'Ente pubblico, un rapporto molto complesso nei confronti delle imprese esecutrici, perché sebbene abbiamo a disposizione contratti, eccetera, l'Ente è sempre purtroppo un gradino indietro rispetto a qualsiasi committente privato e rispetto a qualsiasi attività che l'appaltatore intende

svolgere. Questa è una difficoltà che troviamo comunemente nella gestione degli appalti. (voce fuori microfono) Te lo lo spiego. Intendo che purtroppo gli strumenti, che sono a disposizione degli Enti, dell'Ente, sono strumenti come questo, di carattere definitivo che arriva, possiamo arrivare alla risoluzione del contratto, con tutti quelli che sono gli annessi e connessi che derivano da una tale operazione. Sappiamo bene che le amministrazioni comunali sono come lo yogurt, cioè sono a scadenza, durano, se va bene, cinque anni e quindi ogni impresa, nel momento in cui trova, vede che l'opera sta arrivando arriva verso la scadenza consiliatura, ovviamente ritiene di avere una maggiore, un maggiore potere contrattuale nei confronti dell'Ente. Siccome abbiamo detto, riteniamo che Fabriano non sia il paese delle banane e che quindi non è che chi arriva qui può fare e disfare come intende, in questo caso, sebbene manchino pochi giorni di lavoro, però ripeto, ho fatto anche io, ho partecipato a incontri, dialoghi con quest'impresa, non c'è stato verso di farli venire per completare quelle quattro cose che sono rimaste. Quindi abbiamo ritenuto, proprio per tutelare anche il buon nome dell'Ente e quello che, insomma riteniamo sia importante di procedere con questa risoluzione del contratto. Fortunatamente, ripeto, i lavori sono quasi terminati e quindi crediamo che una volta risolto il contratto si potrà arrivare con incarico veloce a completare le parti residuali. Rispetto invece alla domanda 4, che riguarda le modalità di gestione, diciamo che ad oggi non sono state fatte valutazioni generali sulle modalità di gestione di quella struttura. Peraltro la struttura è una struttura comunque che ha una sua complessità, nel senso che comunque, prevede anche un'area ristoro, che comunque andrà in qualche maniera gestita da soggetti che ne avranno competenze e caratteristiche adeguate, quindi andrà individuato un modello organizzativo e gestionale di quella struttura, sul quale diciamo aspettavamo appunto la fine dei lavori per poter iniziare anche a ragionare su questo aspetto. Peraltro avevamo ipotizzato di programmare per il mese di luglio alcune attività, perché effettivamente a maggio avevamo contezza che i lavori sarebbero finiti in tempo breve, ma purtroppo abbiamo dovuto retrocedere rispetto a questa attività. Quindi sarà poi il servizio specifico che gestisce questo aspetto che valuterà appunto gli strumenti per la gestione dell'anfiteatro. Ovviamente, già con l'Istituto Vivarelli avevamo, abbiamo fatto una serie di incontri tempo fa, sulla modalità anche di gestione di quello spazio verde che c'è tra la strada pedonale, diciamo così, che arriva dall'anfiteatro e tutta la parte di verde che c'è sopra; quindi anche un ragionamento di collaborazione proprio con l'Istituto Vivarelli è auspicabile e potrà essere sicuramente fatto, in questo senso.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore Vergnetta. Prego, Consigliere Armezzani per replica.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Assessore, grazie Presidente. Prendiamo atto di quanto ci ha comunicato l'Assessore, io nella mia replica prendo le mosse dalle ultime affermazioni, quindi sulle attività di programmazione per l'utilizzo al meglio dell'arena. Noi indichiamo nella nostra interpellanza, sì, benissimo la collaborazione con l'ITAS, con la Vivarelli, però indichiamo anche altre scuole; per esempio, il progetto che ha il liceo classico del teatro storico all'aperto è un altro canale interessante. Cioè quella potrebbe essere una struttura che già vicino ad una scuola potrebbe trovare un ampio utilizzo proprio a favore delle strutture scolastiche in genere. Apprendiamo con dispiacere questa ennesima vicenda che mette in difficoltà la struttura tecnica del nostro Comune, noi prendiamo atto dell'attività che l'Ufficio dei Lavori Pubblici ha fatto in questi quattro anni, un'attività intensa e anche efficace in alcune situazioni. Sarà interessante, anche magari in sede di Commissione, ragionare su quali strumenti l'amministrazione comunale possa avere in mano per evitare di selezionare soggetti imprenditoriali non all'altezza di lavori, tra l'altro come ha affermato anche l'Assessore, non particolarmente complessi, ma che comunque, abbiano almeno una serietà professionale comprovata. Ne va non soltanto di questa amministrazione, ma per la tutela dell'Ufficio che lavora e della comunità. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Passiamo al punto numero sette all'ordine del giorno.

**Punto****7****ODG****INTERPELLANZA: AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MARKETING TERRITORIALE E GARANZIE DI TRASPARENZA, COMPETENZE E UTILIZZO DEI FONDI PUBBLICI IN VISTA DELLE ELEZIONI 2027****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è un'altra interpellanza presentata dal Consigliere Armezzani, nel merito affidamento del servizio marketing territoriale e garanzie di trasparenza, competenze ed utilizzo dei fondi pubblici, in vista delle elezioni 2027. Prego, Consigliere Armezzani per la presentazione dell'interpellanza.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Questa interpellanza anticipa una mozione che abbiamo presentato sullo stesso argomento, perché noi riteniamo che questo atto assunto dalla Giunta sia non soltanto inopportuno, ma abbia anche profili di illegittimità e quindi l'amministrazione dovrebbe avere più che uno strumento per annullarlo in sede di autotutela. La nostra interpellanza verte intorno a tre temi principali; il primo riguarda la assegnazione tecnica, cioè la domanda è ma che cosa vogliamo fare con questo piano di marketing, qual è l'obiettivo di questo piano di marketing? Il secondo punto è a chi abbiamo affidato il servizio, perché l'azienda che è stata selezionata, non sembra in linea con il suo portfolio e le sue competenze in linea con quello che dovrebbe essere un piano di marketing. E terzo, considerato che siamo a scadenza della consiliatura, un piano di marketing che prende i i confini di una campagna pubblicitaria a noi dell'opposizione fa sollevare - e a gran parte ai cittadini - più di un dubbio, quindi siamo qui a chiedere che l'amministrazione, che il Sindaco fughi questi dubbi. Riguardo al primo punto, perché questo è un piano di marketing di cui non si riesce a capire tecnicamente come sia stato costruito. Nel disciplinare del capitolato, troviamo infatti tra le voci di attività che viene richiesto all'esecutore,

tra le altre cose, per esempio, la stampa di manifesti, di affissioni manifesti nei Comuni, per esempio, di Gualdo, di Ancona e Macerata e così via; vengono richiesti comunicati stampa, attività promozionali di branding della Città di Fabriano. Cioè tutta una serie di attività inerenti specificatamente ad attività di comunicazione. Nel marketing territoriale, che tra l'altro è una disciplina, ancora giovane, ammesso che possa definirsi tale, la struttura di base del marketing è quella dell'analisi strategica del territorio. Cioè noi immaginiamo - e questo sembra dedursi dall'atto che abbiamo letto - che il marketing sia fare pubblicità. Non è così, il marketing è una serie di numeri che vanno analizzati per poter sostenere delle scelte poi imprenditoriali, oppure politiche. Nell'atto che noi contestiamo c'è un rinvio direi meramente di contorno al piano strategico, ma senza agganciare nessuna attività del piano di marketing agli obiettivi del piano strategico. Cioè, l'attività marketing dovrebbe essere così, secondo quello che ci insegna la letteratura: marketing analitico, cioè studiamo quali sono le situazioni nel nostro territorio; marketing strategico, sulla base dei dati buttiamo giù una strategia e poi marketing operativo. La comunicazione è un pezzo del marketing operativo. Ma sempre nell'ambito di questa argomentazione, quello che noi contestiamo è che un piano di marketing deve essere fatto, di marketing territoriale, deve essere fatto con gli stakeholder, cioè con i soggetti portatori di interesse del territorio, fra questi, per citarne alcuni, per esempio le parti datoriali, quindi Confindustria, Confcommercio e e quant'altro, i sindacati. Nell'atto noi citiamo, per esempio - non so se lo cito, sì - il Patto per Fabriano, promosso da Confindustria insieme con le altre parti sociali; quel Patto per Fabriano aveva l'obiettivo di analizzare il territorio per l'appunto raccogliere i dati e ragionare su quale potesse essere la vocazione industriale del nostro territorio. Quel tipo di informazione avrebbe potuto essere di supporto ad un effettivo piano di marketing. Questo non c'è. Nell'affidamento alla società, infatti, come abbiamo già detto, la parte del leone la fa tutta l'attività di comunicazione e di pubblicità, sostanzialmente e non c'è nessun tipo di richiesta riguardo gli elementi essenziali del marketing strategico. Non soltanto, nella valutazione delle performance dell'intervento si mettono dei dati che a nostro avviso non sono conferenti, perché si parla come obiettivo di performance il numero di manifesti stampati, o il numero di campagne fatte, o il numero di comunicati stampa fatti. Questi non sono indicatori di performance, gli indicatori di performance sono quante persone abbiamo raggiunto. Quante persone abbiamo raggiunto, quante sono venute a Fabriano. Quante persone ne abbiamo raggiunto, hanno poi chiamato lo IAT o hanno visitato il sito internet. E così via. Questi indicatori mancano sul piano di marketing che abbiamo esaminato. Da ultimo, c'è l'affidamento alla società Giocom, che è una società di comunicazione e che quindi non ci sembra, non ha, da quello che noi abbiamo avuto modo di vedere negli atti che abbiamo avuto modo di vedere, competenze tecniche su questo argomento. Non solo - e qui arriviamo alle

domande - la Giocom ha gestito la campagna elettorale di Daniela Ghergo nel 2022, quali misure sono state adottate per evitare conflitti e interessi nell'affidamento dell'incarico? 2, quali garanzie l'amministrazione intenda adottare per escludere che i 76 mila euro affidati a Giocom siano utilizzati per attività di promozione politica in vista delle elezioni del 2027 e non per marketing territoriale, come definito dalla letteratura di settore. 3, quali altri soggetti pubblici o privati, con comprovata esperienza in marketing territoriale, siano stati valutati prima dell'affidamento a Giocom e perché sia stato scelto un operatore non specializzato nel settore. 4, se intenda l'amministrazione revocare l'affidamento a Giocom e indire una procedura trasparente per l'affidamento del servizio, nel rispetto ai principi di concorrenza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Risponde il Sindaco. Prego, dottoressa Ghergo.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Grazie, Presidente. Io ringrazio i Consiglieri che hanno presentato questa interpellanza, perché in questo modo mi offrono l'opportunità di chiarire quello che non è soltanto un affidamento amministrativo, ma soprattutto una visione, che questa amministrazione ha scelto per il futuro di Fabriano e che dalla delibera ritenevamo fosse chiara, ma probabilmente così non è, quindi questa è l'occasione per puntualizzarla. Il tema di oggi non è infatti un incarico professionale, il tema è molto più ampio. Il tema riguarda quale futuro vogliamo costruire per la nostra Città. E' da questa domanda che nasce il percorso che abbiamo avviato. Questo perché Fabriano possiede un patrimonio che è un patrimonio straordinario, la storia della carta, il patrimonio artistico e culturale, il Teatro Gentile, i musei, il paesaggio, le tradizioni, la manifattura, l'artigianato, le competenze, la creatività. Un patrimonio che il mondo continua a riconoscere e che il recente riconoscimento UNESCO ha ulteriormente sottolineato, ulteriormente valorizzato. Il problema quindi non è la mancanza di eccellenze, il problema è che troppo spesso queste eccellenze procedono ciascuna per conto proprio, senza un disegno comune. È per questo che abbiamo deciso di cambiare approccio, non limitarci più a promuovere singoli eventi, ma a costruire una strategia capace di mettere in relazione la cultura, il turismo, lo sviluppo economico e la comunicazione. E questo affinché ogni iniziativa contribuisca a rafforzare

L'identità complessiva della Città. E anche per questo che ho scelto di assumere direttamente il coordinamento politico del progetto, proprio per garantire che Assessorati e uffici lavorino con una visione condivisa e con obiettivi comuni. Questa non è una scelta di comunicazione, questa è una scelta di Governo, perché l'attrattività porta persone e le persone generano economia, lavoro e nuove opportunità. Molte Città hanno dimostrato che valorizzare la propria identità significa creare sviluppo. Fabriano non deve copiare nessuno, ma può seguire lo stesso principio, trasformare ciò che già possiede in un motore di crescita. Noi non dobbiamo inventare una nuova identità, perché la nostra identità esiste già, dobbiamo renderla però più riconoscibile, più coordinata e più forte. È per questo che abbiamo avviato un percorso di marketing territoriale, inteso non come una semplice promozione, ma come una pianificazione strategica, con il coinvolgimento progressivo di istituzioni, di imprese, di associazioni, di scuole, operatori culturali e cittadini. L'obiettivo è quello di costruire una Città capace di presentarsi con una voce unica e nel tempo dare vita a una DMO, una Destination Management Organization, cioè uno strumento stabile di collaborazione tra tutti i soggetti che contribuiscono allo sviluppo culturale e turistico del territorio. E allora è in questa prospettiva che va letto l'affidamento che è oggetto dell'interpellanza; non stiamo investendo in un incarico professionale, stiamo investendo in un metodo di lavoro, in una strategia, in una visione che auspico possa restare patrimonio della Città, ben oltre il mandato di questa amministrazione, perché il futuro di Fabriano appartiene a tutta la comunità. E allora se vogliamo comprendere il senso di questo progetto, dobbiamo partire da un principio molto semplice: non stiamo costruendo un logo, non stiamo organizzando una campagna di comunicazione, noi stiamo costruendo una strategia di sviluppo per Fabriano. Negli ultimi anni la nostra Città ha ricevuto - ha ottenuto riconoscimenti importanti: il recente riconoscimento UNESCO del Teatro Gentile e poi il patrimonio storico, culturale e produttivo che già ci contraddistingue, ci dicono una cosa molto chiara, che Fabriano ha un valore, ha un valore riconosciuto anche fuori da quelli che sono i suoi confini. Adesso tocca a noi trasformare questo valore in opportunità. E per riuscirci non basta organizzare eventi, occorre creare un sistema; occorre creare un sistema che metta in relazione tutto ciò che rende Fabriano una Città unica. Per questo il progetto si sviluppa lungo tre direttrici che sono strettamente collegate tra loro. La prima è il piano di marketing territoriale; è un percorso che parte dall'ascolto del territorio, che coinvolge imprese, associazioni, scuole, operatori culturali e cittadini. L'obiettivo è definire priorità condivise e mettere in rete risorse che oggi troppo spesso operano separatamente. La seconda è il city brand; il city brand non è un logo, è uno strumento che permette a Fabriano di raccontarsi, con un linguaggio coerente, valorizzando insieme la sua storia, la cultura, il paesaggio, la tradizione manifatturiera e la capacità di innovare. La terza guarda al futuro; vogliamo appunto creare le condizioni per una

DMO, uno strumento stabile di collaborazione tra istituzioni, operatori economici, realtà culturali e associazioni, non per sostituire chi già lavora sul territorio, ma per coordinare, per coordinare energie, competenze e progetti verso obiettivi comuni. Questa è la direzione che abbiamo scelto, perché oggi le Città non competono soltanto per attrarre visitatori, competono per attrarre investimenti, imprese, studenti, talenti e nuove opportunità. E allora una Città che sa esprimere con chiarezza la propria identità è una Città più forte e più competitiva. Per questo riteniamo che cultura e turismo non siano solo un patrimonio da custodire, ma siano una leva concreta di sviluppo economico. Ogni visitatore genera valore per le attività commerciali, per le strutture ricettive, per i servizi, per l'artigianato e per il lavoro. Ogni investimento nella valorizzazione del territorio rafforza la reputazione della Città e crea nuove opportunità. Fabriano non deve scegliere tra cultura e lavoro, la sua forza è proprio nell'unire queste due dimensioni. La storia della carta, il patrimonio artistico, la manifattura, l'innovazione, il paesaggio e la creatività raccontano una sola storia. E allora il nostro compito è un compito comune, è quello di metterli finalmente in relazione, trasformandoli in una strategia condivisa per il futuro della Città. Una volta definita la direzione era necessario però individuare lo strumento per realizzarla: è in questo contesto che si colloca l'affidamento che è oggetto dell'interpellanza. E vorrei chiarire un punto: l'amministrazione non ha affidato un incarico per gestire la comunicazione della Città nel senso più limitato del termine, ha affidato un servizio finalizzato a sviluppare un progetto più ampio, costruire il piano di marketing territoriale e supportare la comunicazione istituzionale di questo percorso. Questo è quanto prevedono gli atti che sono stati approvati dalla Giunta, è quanto prevede il capitolato delle prestazioni e il successivo contratto. Non si tratta quindi di una semplice attività di promozione del territorio, ma di un progetto strutturato con obiettivi, fasi operative e risultati da verificare. È un servizio che comprende attività di analisi, definizione della strategia, il coinvolgimento degli stakeholder, la progettazione dell'identità della Città, la pianificazione delle comunicazioni, le relazioni con i media e il monitoraggio dei risultati. È un percorso che non nasce da zero, questo proprio perché l'amministrazione aveva già avviato una fase strategica, che è stata richiamata negli atti, attraverso lo studio realizzato da Nomisma. L'affidamento rappresenta adesso il passaggio dall'analisi all'azione, trasformando un quadro di conoscenze in un programma operativo. L'interpellanza richiama i principi, i principi come l'ascolto del territorio, il coinvolgimento degli stakeholder, la definizione degli obiettivi e la verifica dei risultati. E sono questi gli stessi principi sui quali abbiamo costruito questo progetto. Gli atti prevedono il coinvolgimento di imprese, associazioni, istituzioni culturali, scuole e operatori economici, insieme a strumenti di monitoraggio che consentiranno di monitorare e misurare l'efficacia delle attività svolte. Questo non è un progetto calato dall'alto, è un percorso. È un percorso che

intende valorizzare le energie già presenti a Fabriano, mettendole in relazione all'interno di una strategia comune. Per questo la scelta dell'operatore economico non è stata fatta per svolgere una singola prestazione, ma per supportare l'amministrazione nello sviluppo di un progetto integrato in cui la pianificazione strategica, l'identità della Città, la comunicazione istituzionale e la valorizzazione del territorio costituiscono parti di un unico disegno. In questi anni Fabriano ha saputo organizzare molti eventi di qualità, ma oggi vogliamo fare un passo in più. Non comunicare soltanto gli eventi, ma costruire e comunicare l'identità della Città. È questa la scelta che rivendichiamo, non una somma di iniziative scollegate tra loro, ma una strategia, una strategia capace di dare continuità, coerenza e prospettiva allo sviluppo di Fabriano. Questo percorso, appunto, non nasce oggi e l'affidamento costituisce una fase attuativa di un percorso di analisi e di programmazione già intrapreso dall'Ente negli anni scorsi, nel corso del mandato amministrativo. Gli obiettivi individuati nella deliberazione di indirizzo sono obiettivi chiari. Rafforzare l'identità di Fabriano, migliorare la qualità della comunicazione istituzionale, aumentare la visibilità - il quesito è articolato e bisogna rispondere in modo articolato - aumentare la visibilità delle iniziative e delle eccellenze cittadine - se fate silenzio rispondo, senno non rispondo - sviluppare un'identità riconoscibile della Città, coinvolgere la comunità e gli attori del territorio, costruire strumenti permanenti di promozione e non iniziative episodiche. A seguire, in attuazione proprio di questi indirizzi, con la determinazione 656 del 06 luglio 2026 è stato approvato il capitolato delle prestazioni, il quale prevede espressamente tra le prestazioni da eseguire da parte dell'operatore economico affidatario, l'analisi del contesto socioeconomico e turistico, l'analisi della reputazione della Città, la mappatura degli stakeholder l'analisi dei punti di forza, delle criticità, delle opportunità e dei rischi, il confronto con i territori comparabili, la predisposizione del piano di marketing territoriale, la proiezione del city brand, il supporto alla comunicazione istituzionale, campagne informative e promozionali, attività di relazione con i media e il monitoraggio e la valutazione dei risultati. Quindi affermare che gli atti si limiterebbero alla produzione di contenuti digitali e alla gestione dei social non corrisponde al loro contenuto. Un secondo punto dell'interpellanza riguarda l'asserita e presunta esclusione del territorio da qualsiasi processo di programmazione. Questa dichiarazione non corrisponde a quanto è indicato negli atti, perché il piano operativo che è stato approvato...



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Consigliere Armezzani, io ho detto sempre che i tempi non si guardano, nel senso che si lascia ampia disponibilità e questa cosa l'ho sempre fatta e continuerò a farla fin quando sarò qua. Prego Sindaco. Consigliere, sta rispondendo, risponde in maniera articolata, puntuale e completa. Quindi, se non guardo i tempi una volta, non li guardo; o li guardo sempre e sarebbe... ecco allora, non li ho mai guardati in quattro anni, non comincio adesso. Okay. Prego, Sindaco. Grazie.



DANIELA GHERGO

Sindaco

Il piano operativo approvato con la determinazione dirigenziale prevede tra gli obiettivi quello di favorire il coinvolgimento della comunità locale nella promozione della Città. In particolare con riferimento all'attività di promozione territoriale sono previste il supporto alla promozione di eventi strategici, la valorizzazione delle eccellenze locali e lo storytelling territoriale. Tra gli indicatori riguardo al coinvolgimento dei portatori di interesse, si prevedono almeno 4 tavoli territoriali, il coinvolgimento di almeno 50 stakeholder e l'avvio di almeno 10 iniziative collaborative. Il piano di marketing territoriale non potrà quindi essere costruito in una stanza chiusa, né potrà essere il prodotto esclusivo dell'operatore economico, ma dovrà nascere dal confronto con la Città, con il suo sistema produttivo, con il mondo del lavoro, con le associazioni e le realtà culturali, nonché con le istituzioni e le comunità che vivono quotidianamente il territorio. L'interpellanza richiama il Patto per Fabriano; il Patto per Fabriano a cui il Comune di Fabriano peraltro non è stato chiamato a partecipare, credo che abbia prodotto un'unica riunione a cui, di cui noi peraltro siamo a conoscenza; non mi consta che abbia prodotto altri risultati. Ad ogni modo, le associazioni datoriali, le organizzazioni sindacali, le imprese e gli altri soggetti che vi partecipano rientrano pienamente tra quelli che sono gli stakeholder economici e sociali che dovranno essere coinvolti. Ritengo che il patrimonio di analisi, di proposte e di relazioni che è già stato sviluppato dal territorio debba essere ascoltato e valorizzato. Non si tratta di partire ogni volta da zero, ma di mettere a sistema le energie che Fabriano già possiede. Anche sull'importo dell'affidamento è necessario fare chiarezza per evitare strumentalizzazioni che hanno molto diciamo il sapore di populismo. Perché l'importo contrattuale è pari a 62.266,39 euro oltre IVA, corrispondente a 75.965 IVA inclusa. A questo si aggiunge un contributo ANAC di 35 mila euro, per cui si arriva a un onere complessivo di

procedura pari a 76 mila euro, ma in realtà questi 76 mila euro riguardano incarichi diversi. Le risorse sono distribuite innanzitutto tra i due esercizi, tra il 2026 e il 2027 e riguardano prestazioni differenti. 16 mila euro, IVA inclusa, sono destinati alle attività di comunicazione culturale relative all'evento Carta è Cultura. Si tratta esclusivamente di materiale promozionale, quindi 6x3, piuttosto che i passaggi sui giornali o nelle emittenti, o sulle emittenti televisive o radiofoniche. Euro 39.965, IVA inclusa, finanziano nel 2026 le ulteriori attività di comunicazione e marketing territoriale. Euro 20 mila, IVA inclusa, finanziano le attività da svolgere nel 2027. Non siamo quindi di fronte a 76 mila euro destinati alla gestione dei social o genericamente alla comunicazione. Il corrispettivo remunera 12 mesi di attività e comprende analisi, progettazione, campagne, materiali, promozione territoriale, city brand, presenza presso il Comune, attività con i media, coinvolgimento degli stakeholder, monitoraggio e rendicontazione. Per Carta è Cultura sono comprese prestazioni materiali e servizi promozionali, le stampe, le affissioni, le brochure, i prodotti informativi, gli spot radiofonici, la promozione televisiva e la campagna web. Sono costi vivi, quindi il confronto con il costo di altri interventi come il portale Visit Fabriano o la manifestazione Carta è Cultura può avere un significato politico, ma in realtà non costituisce automaticamente un confronto tecnico attendibile, perché oggetti, durata, contenuti e risultati sono diversi. E allora fatte queste dovute premesse, vengo a rispondere ai singoli quesiti. Il quesito numero 1 sul presunto conflitto di interessi. L'interpellanza chiede se il fatto che la società Giacom abbia svolto in passato attività professionali per la campagna elettorale, la risposta è no. Un eventuale rapporto professionale pregresso, in realtà, qualora fosse stato, cosa che non è avvenuta, non avrebbe comunque automaticamente costituito una situazione di conflitto di interessi all'interno del procedimento amministrativo, perché il conflitto di interessi deve essere verificato in concreto, con riferimento ai soggetti che partecipano alla procedura e alle decisioni adottate. La determinazione 656 del 06 luglio 2026 attesta il rispetto delle misure di prevenzione della corruzione previste dal PIAO; il rispetto del codice di comportamento nazionale e comunale; l'assenza di conflitti di interessi anche potenziali in capo al responsabile del procedimento e al soggetto che ha adottato la determinazione; l'assenza delle situazioni previste dall'articolo 6-bis della Legge 241/1990. Gli atti contrattuali richiamano inoltre il DPR 62/2013, il codice di comportamento del Comune e le misure anticorruzione dell'Ente, prevedendo specifiche conseguenze in caso di violazione. La procedura è stata gestita dagli uffici competenti, quindi nel rispetto di tutte le normative vigenti e negli atti è attestata appunto l'assenza di situazioni di conflitto di interessi in capo ai soggetti che hanno curato il procedimento e non risultano rilievi o contestazioni che mettano in discussione la regolarità dell'affidamento. Sul quesito numero 2, cioè sull'utilizzo delle risorse pubbliche e sul rischio di

promozione politica, l'interpellanza esprime il timore che le risorse affidate possono essere utilizzate per finalità di promozione politica e su questo punto desidero essere molto chiara: le risorse previste dal contratto possono essere impiegate esclusivamente per le attività istituzionali che sono indicate negli atti amministrativi. L'oggetto dell'affidamento è definito dalla deliberazione di Giunta, dal capitolato delle prestazioni, dal piano operativo e dal contratto che è stato sottoscritto. Non è possibile utilizzare tali risorse per finalità diverse da quelle espressamente previste, l'oggetto dell'affidamento è delimitato rigorosamente dalla deliberazione di Giunta Comunale di indirizzo e dal capitolato delle prestazioni e dal piano operativo, nonché dal contratto stipulato tra il Comune e l'operatore economico. Le attività sono rigorosamente elencate e devono riguardare la promozione della Città, gli eventi, i servizi, le iniziative comunali, l'identità territoriale e la comunicazione istituzionale. Gli atti prevedono inoltre un sistema articolato di controllo, prevedono report mensili, report trimestrali, una relazione conclusiva degli audit periodici, la verifica del cronoprogramma, il controllo degli indicatori di risultato, l'attestazione della regolare esecuzione da parte del RUP e il pagamento subordinato alla verifica delle prestazioni. Il piano operativo quindi individua obiettivi quantitativi e risultati misurabili relativi alle campagne, agli eventi, agli stakeholder e ai contenuti, alle attività con i media e alla rendicontazione. Sono inoltre previste penali, contestazioni, obblighi di adeguamento e nei casi più gravi, come sempre avviene con i contratti pubblici, la risoluzione del contratto. La garanzia principale sta proprio nel sistema dei controlli amministrativi e contrattuali, che sono previsti con l'atto di determinazione. E aggiungo che qualsiasi attività estranea all'oggetto del contratto non potrà essere attestata come regolarmente seguita e quindi non potrà essere liquidata. L'amministrazione vigilerà affinché sia sempre mantenuta una distinzione netta tra comunicazione istituzionale, e comunicazione politica. Questa distinzione rappresenta già in sé un obbligo giuridico. Relativamente alla scelta dell'operatore economico, l'interpellanza sostiene in modo molto ardito devo dire, per quanto riguarda anche concetti di carattere di diritto di immagine e di reputazione, sostiene che sia stato scelto un operatore privo delle competenze necessarie. E anche questa affermazione non trova riscontro negli atti. L'affidamento è stato disposto secondo quanto previsto dall'articolo 50 del Decreto Legislativo 36/2023, attraverso la piattaforma MEPA e nel pieno rispetto della normativa vigente. La scelta è stata compiuta sulla base della documentazione professionale presentata e dell'esperienza maturata nel settore della comunicazione istituzionale, del branding e del marketing territoriale. Quando un'amministrazione pubblica affida un incarico, non valuta un operatore sulla base della sua comunicazione o del suo sito internet, lo valuta sulla base della documentazione presentata, del curriculum professionale e della coerenza tra le esperienze maturate e gli obiettivi del servizio da affidare. E questo percorso è stato seguito

dagli uffici. Dalla documentazione acquisita emerge un'esperienza professionale di oltre quarant'anni nei settori della comunicazione, del branding, della valorizzazione dei territori e della progettazione di sistemi di identità per Enti pubblici e istituzioni. Con particolare riferimento al marketing territoriale, il curriculum documenta esperienze significative come Visit Bolsena, dedicato alla costruzione dell'identità della destinazione turistica; Welcome to Ancona, per la valorizzazione dell'accoglienza della Città; il progetto europeo Adrjorouters, sviluppato nell'ambito del programma Interreg per la promozione dei territori dell'Adriatico; le attività di comunicazione realizzate per la candidatura di Ancona Capitale italiana della Cultura 2028; a queste si affianca una consolidata attività di docenza universitaria nei settori della grafica, della comunicazione e del marketing. L'amministrazione ha ritenuto che questo insieme di esperienze fosse coerente con il servizio richiesto; del resto, l'incarico affidato non riguarda esclusivamente il marketing territoriale, comprende la costruzione del city brand, il supporto alla comunicazione istituzionale, la progettazione strategica, il coinvolgimento degli stakeholder, la valorizzazione culturale e la promozione integrata del territorio. Era quindi necessario individuare un operatore in grado di integrare competenze diverse all'interno di un unico progetto. Naturalmente nessun curriculum costituisce da solo garanzia di risultato, è per questo che l'amministrazione non ha affidato un incarico in bianco, ha definito un contratto con prestazioni puntuali, obiettivi verificabili, un cronoprogramma, strumenti di controllo e verifiche periodiche. (voce fuori microfono) C'è poco, gli ultimi due quesiti. Eh, ne hai fatti tanti. E vabbè, ma se le cose... (voce fuori microfono) allora hai detto cose... (voce fuori microfono)

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Lorenzo, ho spiegato già com'era, siamo sinceri, ci sono stati, diciamo... non possiamo guardare ora se si va oltre i tempi diciamo. Sono 21 minuti, non succede niente. Prego, Sindaco, finisca.

**DANIELA GHERGO**

Sindaco

Sarà l'attuazione del progetto e il raggiungimento dei risultati previsti a consentire una valutazione oggettiva della scelta compiuta. È questo il criterio con cui l'amministrazione ritiene debba essere giudicate le proprie decisioni, non sulle opinioni e sulle impressioni, ma sui risultati concretamente acquisiti. Quesito numero 4, sulla richiesta di revoca dell'affidamento. Viene chiesto se l'amministrazione intenda revocare l'affidamento; la revoca di un

provvedimento amministrativo non può essere disposta soltanto perché la scelta è oggetto di contestazione politica o perché viene ritenuta preferibile una procedura diversa. La revoca richiede presupposti specifici, un'adeguata istruttoria e concrete ragioni di interesse pubblico. Allo stato degli atti, il servizio è stato affidato in via diretta a un operatore economico qualificato, in conformità a quanto previsto dal Codice dei Contratti; l'oggetto del contratto è ben definito, come si può verificare dagli atti e dalle prestazioni che sono dettagliate. Sono previsti risultati misurabili, sono disciplinati controlli penali e cause di risoluzione. Non emergono pertanto allo Stato elementi tecnici che impongano la revoca dell'affidamento. Come in tutti i contratti, come in tutti gli affidamenti, qualora durante l'esecuzione dovessero emergere prestazioni estranee al contratto, inadempimenti, violazioni delle regole, il Comune attiverà gli strumenti previsti dall'ordinamento e dal contratto: contestazioni, penali, sospensione dei pagamenti, esecuzioni in danno, recesso o risoluzione, secondo la gravità dei fatti; per queste ragioni non sussistono le condizioni giuridiche né amministrative per procedere alla revoca dell'affidamento. Allora, vorrei concludere con una domanda, con una riflessione, che è quella di quale futuro vogliamo costruire per Fabriano. Io sono convinta che la nostra Città abbia tutte le risorse per tornare ad essere protagonista, non perché debba inventarsi una nuova identità, ma perché deve avere il coraggio di valorizzare fino in fondo quella che già possiede. Per troppo tempo abbiamo raccontato, ci siamo raccontati soprattutto le difficoltà. Le difficoltà esistono, nessuno le nega, ma esiste anche una Fabriano che produce, che innova, che crea cultura, che custodisce un patrimonio unico e continua ad essere riconosciuta ben oltre i propri confini. È da questa Fabriano che noi vogliamo ripartire, ed è per questo che abbiamo scelto di investire in una strategia e non in una somma di iniziative scollegate. Per questo vogliamo mettere in rete la cultura, il turismo, le imprese, l'artigianato, il commercio, la scuola, le associazioni e le istituzioni, perché il futuro di una Città non si costruisce da soli, ma si costruisce insieme. E allora il marketing territoriale in questa prospettiva non è uno slogan, è un metodo; è un metodo per trasformare l'identità di una comunità in sviluppo, in opportunità e in crescita, ed è un lavoro che richiede continuità perché i suoi risultati si misurano nel tempo. E allora desidero affermare in conclusione con chiarezza un principio; questo progetto non è un progetto che appartiene a questa amministrazione, non appartiene alla maggioranza, ma appartiene a Fabriano. Appartiene ai suoi cittadini, alle imprese, ai giovani che scelgono se restare, a chi investe sul proprio lavoro, a chi fa cultura, a chi insegna e a chi ogni giorno contribuisce a rendere questa Città una Città migliore. Allora, se Fabriano diventerà una Città più attrattiva, più conosciuta, più capace di creare opportunità, il merito sarà il risultato del lavoro di un'intera comunità. E questo è l'obiettivo che ci siamo dati. Perché una visione costruita con serietà può diventare un patrimonio permanente della Città.

È con questo spirito che ci siamo assunti questa responsabilità ed è con questo spirito che continueremo a lavorare, perché questo progetto non riguarda il presente di un'amministrazione, ma riguarda il futuro di Fabriano e dare un futuro a Fabriano è il nostro obiettivo. Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Sindaco. Prego Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Armezzani.



LORENZO ARMEZZANI

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Bene, in 26 minuti non ha risposto alle nostre domande. Pertanto io, lei ha ha detto molto di più quello che non ha detto. Ma il vostro il vostro dire sia sì e sì e no è no, e tutto il resto appartiene al diavolo.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Diciamo che è finita l'ora dell'interpellanza e di interrogazioni, quindi passiamo agli argomenti.



Punto

9

ODG

AMBIENTE - DEBITO FUORI BILANCIO - RICONOSCIMENTO
DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI
ALL'ART. 194 COMMA 1 LETT. E) DEL D.LGS. N. 267/2000 -
CONTRIBUTO INTEGRATIVO PER INDENNIZZO
COMPENSATIVO AL COMUNE DI CORINALDO - DELIB. ATA
4/2019 - ANNO 2024 - Euro 8.832,69

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Il primo argomento è posto al numero 9 all'ordine del giorno, ed è la proposta di Consiglio Comunale numero 1372, del 14 luglio 2026, avente ad oggetto: ambiente, debito fuori bilancio, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 194 comma 1, lettera E del Decreto Legislativo 267/2000. Contributo integrativo per indennizzo compensativo al Comune di Corinaldo. Delibera ATA 4/2019, anno 2024. Euro 8.832,69. A questa proposta di Consiglio è allegato il parere dell'organo di revisione economico e finanziario, con il verbale numero 23 del 23 luglio 2026, il quale organo esprime parere favorevole. Presenta la proposta l'Assessore Comodi. Prego, Assessore.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, questo è un atto tecnico, è un debito fuori bilancio che serve per pagare quella che è la quota parte del Comune di Fabriano per il conferimento della discarica di Corinaldo. E andiamo con un debito fuori bilancio, perché comunque la comunicazione dell'ATA ci è arrivata a dicembre 2025, per quello che riguarda il calcolo del 2024. Questo è l'ultimo anno, questo l'abbiamo fatto già anche l'anno scorso, questo è l'ultimo anno, perché da quando, praticamente da quest'anno abbiamo messo a bilancio preventivo per i prossimi anni, quindi per le quote 2025, 2026, 2027, 9 mila euro, così in modo tale da evitare questo.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi nel merito, pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1372 del 14/07/2026, avente ad oggetto: ambiente, debito fuori bilancio, riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 194 comma 1, lettera E del Decreto Legislativo 267/2000. Contributo integrativo per indennizzo compensativo al Comune di Corinaldo, delibera ATA 4/2019, anno 2024 per euro 8.832,69. Prego Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 5. Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Silvi ed Arteconi

Totale dei presenti: 19**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli****14**

Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Pallucca Barbara, Balducci Giovanni, Ghergo Daniela, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Pariano Giuseppe Luciano, Crocetti Maria Nair, Aniello Oreste, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Canullo Gabriele, Spreca Massimo

Contrari**Astenuti****5**

Zannelli Leonardo, Stroppa Renzo, Silvi Danilo, Sorci Roberto, Arteconi Vinicio

Non votanti**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per questa proposta viene richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 19, votanti 19, favorevoli 14, contrari nessuno, astenuti 5 Sono astenuti i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Silvi ed Arteconi. La proposta di consiglio comunale 1372 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 19

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



14

Guida Giacomo, Balducci Giovanni, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Anibaldi Andrea, Aniello Oreste, Sagramola Giancarlo, Spreca Massimo, Crocetti Maria Nair, Canullo Gabriele, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Pariano Giuseppe Luciano

Contrari

Astenuti



5

Silvi Danilo, Stroppa Renzo, Zannelli Leonardo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora al punto numero 10. all'ordine del giorno.

10

Punto

10

ODG

ADOZIONE PIANO ECONOMICO FINANZIARIO DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2026 ED APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI PER L'ANNO 2026



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1432 del 21/07/2026, avente ad oggetto: adozione Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti, Tari, 2026 ed approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2026. Anche su questa proposta è stato rilasciato parere dell'organo di revisione economico e finanziario con verbale numero 26 del 28 luglio 2026, il quale esprime parere favorevole. Lascio quindi la parola all'Assessore Marcolini per la presentazione della proposta. Prego Assessore.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Grazie Presidente. La discussione del Piano Economico Finanziario. Quest'anno è meno drammatica dell'anno precedente, però lasciatemi svolgere alcune considerazioni, perché... (voce fuori microfono) dicevo che come tutti gli anni è stata anticipata da un'attenzione anche dei giornali, dei mass media, essendoci una situazione sociale particolarmente pesante, i costi della Tari che tendono ad aumentare sono una preoccupazione che noi condividiamo e che cerchiamo di contrastare. Sul meccanismo di funzionamento della Tari dirò qualche cosa, però un ragionamento di contesto penso che dobbiamo farlo tutti quanti e voglio ricordare lo spirito evocato dalla Consiglieria Biondi all'inizio della discussione a proposito dei teatri condominiali, in cui c'è una storia lunga, che parte addirittura dagli anni 70 arriva all'inizio degli anni '90, la qualificazione dei 70 teatri. E fa bene a dire che la storia è lunga è di tutti, così come le incombenze della Tari sono purtroppo pesanti e riguardo un meccanismo di funzionamento in cui i Comuni sono a valle e le possibilità a loro disposizione sono molto ridotte. Quindi, se non ci fosse, come dire, un gioco delle parti piuttosto insopportabile, dovremmo vedere quello che fanno i Comuni di destra, di centro e di sinistra di fronte all'aumento del costo del carburante, dell'aumento del costo del personale, eccetera, eccetera, eccetera. La cifra dicevo è meno drammatica degli anni precedenti, perché mentre abbiamo annunciato due anni fa e confermato l'anno passato un aumento dell'ordine del 7%, l'aumento medio è inferiore al 6%. Però non mi voglio fermare su questo dato, perché potremmo dire cercando percentuali che stanno decisamente sopra alle nostre, penso a Fano che c'ha l'8% per le domestiche, quasi il 12% per quelle economiche; penso a Cingoli, che è arrivato addirittura tra l'11% e il 12%; a Civitanova all'8%; a Macerata all'8,8%. Anche a percentuali più basse, su cui però qui dovremmo impegnarci in una riflessione di merito, a cavallo dell'anno, perché questi sono i tempi. Penso ad Ancona, che fa un aumento del 3%, oppure al Comune di Osimo che addirittura le riduce. C'è un problema gestionale. Allora, il meccanismo di cui noi facciamo parte, che è quello di AnconAmbiente, fino a qualche anno fa socializzava i profitti, per necessità incombenti nella gestione attuale, negli ultimi tempi Ancona è stata costretta a essere molto più avara di quanto non lo fosse all'inizio. Lo sa bene chi ha amministrato qui negli anni passati, Fabriano godeva di una posizione, di una rendita di posizione garantita dall'accordo con AnconAmbiente, che era vantaggioso. Attualmente questo accordo è saltato e ovviamente la i profitti della società vengono ripartiti in base alla proprietà e quando i 9/10 sono del Comune capofila, i vantaggi stanno sul Comune capofila, che aumentano soltanto del 3%. Però io dico che dobbiamo essere laici e pensare in largo, perché il piccolo Comune di Osimo, piccolo per un modo di dire, come il

nostro, diciamo un Comune intermedio, ha una gestione con Astea che ha ridotto drasticamente le spese di esercizio e riduce i costi di gestione, tanto che la riduzione di Osimo appunto è in termini assoluti. Quindi, io dico che dobbiamo riflettere su due cose: a monte di tutto, dobbiamo riflettere sull'autonomia dei Comuni, sono stati approvati sono stati fatti due passaggi ulteriori sul federalismo fiscale, in cui tra l'altro la relativa autonomia dei Comuni viene confinata addirittura in ambito regionale. Diciamo, come dire, nella riduzione delle risorse drammatica, che di fatto, per quello che riguarda i Comuni, stabilisce una decontribuzione statale rispetto agli investimenti pubblici e una riduzione delle risorse a disposizione dei Comuni e delle Regioni, in quest'ambito la discussione sul federalismo fiscale addirittura restringe il livello assoluto e la possibilità di parola e di determinazione dei tributi, quelli locali, per quello che riguarda i Comuni. La seconda questione fondamentale a cui noi non rinunciamo è quella del livello gestionale ottimale. Non diamo, non dobbiamo dare per scontato niente, in cui siamo, facciamo parte di un convoglio, siamo in quinta, sesta, decima posizione e seguiamo quello che la locomotiva sta facendo. Dobbiamo, su questo sì, prima della fine dell'anno, organizzare una riflessione comune su dove stiamo andando. Esistono sistemi alternativi a cui noi non dobbiamo rinunciare di guardare. Poi, come dire, la cosa più realistica è quella di migliorare la gestione attuale, ma non dobbiamo escludere niente. Nel merito, la Tari, come voi sapete è composta da due componenti, una componente fissa legata ai metri quadrati dell'immobile occupato e una parte variabile che riguarda la popolazione che l'immobile occupa e quindi dalla capacità di inquinamento o comunque di conferimento dei rifiuti che questo comporta. Noi, l'hanno fatto anche molti Comuni, se guardate per esempio le politiche di comunicazione, sono molto importanti. Se guardate per esempio Comuni consonanti con l'amministrazione comunale come Jesi, oppure non consonanti col Comune di Fermo o di Ascoli, sono 2-3 Comuni che hanno adottato una politica comunicativa straordinaria. Hanno comunicato quali sono le politiche di deduzione e di risparmio rispetto alle tariffe e quindi hanno parlato in queste giornate soprattutto dei risultati diciamo deduttivi, dei provvedimenti che riguardano la Tari. Per prendere un Comune diciamo fratello, come il Comune di Jesi, la comunicazione ha riguardato l'agevolazione per circa 60 mila euro per le utenze domestiche e 30 mila euro per le utenze economiche. Noi spendiamo per quello che riguarda gli interventi agevolativi, 100 mila euro, spendiamo di più, ma non riusciamo a dare conto diciamo di questo intervento, sapendo peraltro che l'aumento annunciato del 7 % si ferma a 5,76%, in assoluto, con percentuali che sono tra il 3% e il 4% per le utenze domestiche e su cui interveniamo in maniera, come dire, robusta, per la riduzione della platea e per l'allargamento dei benefici dei soggetti utenti. Lo voglio ricapitolare perché di questo io penso che nemmeno qui in questa sala siamo tutti quanti consapevoli. Intanto, a proposito del Regolamento esistente. Il Comune

di Fabriano prevede riduzioni tariffarie ma particolarmente corpose. Se l'abitazione è occupata per meno di metà dell'anno, c'è una riduzione del 15%; se l'abitazione è tenuta a disposizione da utenti residenti o dimoranti all'estero, il 15%; se l'abitazione è distante più di 800 metri dal punto di raccolta, la riduzione addirittura arriva, giustamente, al 60%. Ma questo dico che sia doveroso, ma dobbiamo sapere che queste cose le facciamo e le stiamo aggravando. Bisogna peraltro aggiungere che quando si riesce a dimostrare la pratica del compostaggio, esistono dei meccanismi di rendicontazione possibili, c'è una riduzione del 20% della parte variabile. Poi, intervengono gli elementi fondamentali che riguardano gli ISEE, gli indicatori socioeconomici; fino a 7.500, con l'abitazione di un unico occupante, abbiamo una riduzione del 60% della parte fissa e della parte variabile, quindi complessivamente del 60%. Per le unità immobiliari di utenze domestiche allacciate ai servizi di rete, ma privi di consumo, soltanto invece la parte fissa della tariffa. La tariffa poi, guardate che la popolazione si restringe, io ho visto che rimane, la popolazione rimane meno della metà, forse il 40%, se dovessimo prendere l'universo potenziale e quelli che effettivamente la tassa la pagano a tariffa piena. Per i soggetti intestatari di utenze domestiche che versano in condizioni economiche disagiate, che hanno questi requisiti, ISEE fino a 8.265, il 70% di riduzione; ripeto, 70%. Per ISEE non superiore a 20 mila euro, con 3 figli a carico, 70%. Nucleo familiare titolare di un reddito di cittadinanza o di una pensione di cittadinanza, 70%. La richiesta delle agevolazioni deve essere richiesta dal contribuente il 30 novembre. L'anno scorso abbiamo messo in aggiunta a questa, che aggiungerò, abbiamo messo sul piatto 120 mila euro, ne abbiamo spesi soltanto 30 mila perché c'è stata una scarsa accettazione. Quest'anno abbiamo previsto degli open day informativi e abbiamo messo a disposizione un avviso e la possibilità di ottenere le informazioni direttamente dai nostri uffici. Le agevolazioni che abbiamo aggiunto come Comune, abbiamo detto che a 8.265, il 70% del Regolamento Tari c'è una riduzione del 25% prevista dallo Stato del 25% con il bonus sociale, quindi fino a 8.265 la tassa Tari non si paga. Da 8.265 a 9.796, soltanto il 25%, perché il 50% esisteva prima, il 25% si aggiunge con il bonus sociale; siamo a 9.796 di ISEE. Da 9.796 fino a 15 mila euro di ISEE, si paga il 50%, da 15 a 18 mila il 10% e per gli over 80 con ISEE di cui alle fasce che abbiamo appena indicato, c'è un'aggiunta del 5%. A queste, in termini fondamentali, perché è anche l'oggetto dell'accordo che abbiamo stipulato con i sindacati e anche con le associazioni economiche, la Tari non è dovuta alle associazioni senza scopo di lucro, alle organizzazioni di volontariato attivo in ambito culturale, socioassistenziale. Queste non pagano un euro di Tari. Non lo sappiamo noi, spesso non lo sanno nemmeno i soggetti interessati. C'abbiamo poi, come dire, un fatto importantissimo per le organizzazioni, per le aziende, per le attività economiche, perché a favore di attività industriali, artigianali, commerciali che si insediano nel territorio comunale, quindi non esistenti in precedenza, ma che possono,

abbiamo, in termini diciamo benevoli allargato la casistica, in immobili non allacciati in rete e libere da attrezzature, una riduzione del 70% per 3 anni, complessiva. E' una politica attrattiva che metterei nel campo del marketing territoriale di cui abbiamo discusso poco fa, doverosamente, con dovizia di particolari. Quindi il risultato di questa gestione, a cui dobbiamo il lavoro degli uffici, devo dire, fatemi citare su quello che riguarda la modernizzazione degli uffici, anche il collega Gabriele Comodi, sul versante diciamo della informatizzazione, oltre che della competenza diretta in materia ambientale ha dato un impulso decisivo in materia, portiamo un rendiconto che ovviamente non è quello che noi vorremmo; noi vorremmo poter incidere in maniera precisa, per esempio su una Tari puntuale, su un conferimento puntuale, pesando e vedendo per ciascuno esattamente come ci siamo detti. Stiamo andando in quella direzione e noi ci auguriamo che, le guerre permettendo, avendo, per esempio rispetto al PEF che stiamo approvando, il valore delle isole ecologiche che hanno un valore residuo di 260 mila euro, noi pensiamo di dover negoziare con AnconAmbiente per una messa in carico a defalcare il gli oneri diciamo che riguardano il Comune di Fabriano. Sarà sensibile o sarà insensibile, diciamo che un valore noi glielo vogliamo riconoscere. E quindi, a situazioni invariate le condizioni ci fanno essere più ottimisti di quello che... dalla situazione in cui veniamo verso quella in cui andiamo. Ovviamente, il contesto geopolitico condiziona tutto e da quello dipendiamo. Per non ci prendiamo in giro e non facciamo il gioco delle parti; guardate i giornali, da qualsiasi parte, se volete nella replica vi posso elencare, perché ho fatto un elenco di una ventina di Comuni, di ogni esperienza nuova, vecchia, di destra e di sinistra, che con questi problemi si stanno arrabattando. Soprattutto, io lo dico a quelli più responsabili di noi, di voi, quelli che rimangono allibiti sulle posizioni sostanzialmente sonnacchiose degli Enti di rappresentanza, dei Comuni. Penso all'ANCI, prima di tutti, che si sta preparando la legge finanziaria dell'anno prossimo, perché alcune anticipazioni sono state date, noi siamo addirittura un'ulteriore riduzione, atteso che noi abbiamo delle pendenze in nome e per conto dello Stato che arrivano al 29, ulteriori riduzione di capacità di spesa, addirittura oltre i tagli di 650 milioni, 400 per le Regioni, 250 per i Comuni, abbiamo delle quote aggiuntive che mettono in disparte delle risorse disponibili per i Comuni, che vengono messe in disparte per la liquidità del Governo, salvo poi poterli spendere convertendo il contrario, convertendo le spese correnti in investimento con un anno di differimento. Ultima battuta, perché quella più pesante su cui noi facciamo i bilanci, ma, veniamo ad avere notizie drammatiche sull'organizzazione del bilancio, riguarda, avete visto, le notizie che Zangrillo per la Pubblica Amministrazione, la Presidenza del Consiglio in termini più generali, la CISL, parlo di un sindacato che purtroppo c'ha un ex Segretario, Sottosegretario del Governo pludente circa i risultati, per esempio, dei rinnovi contrattuali. Bene, i rinnovi contrattuali a carico degli Enti locali sono pagati dagli Enti locali.

Allora significa che, per esempio, per citare due cifre sintetiche, il costo del contratto, quello approvato, c'è costato già 160 mila euro, quello annunciato le scorse ore ci costerà 260 mila euro. Allora, io lo dico a chi beatamente ci indica come spendere l'avanzo d'amministrazione a favore della Tari, dove troviamo i 420 mila euro che il Governo ci toglie di bocca? Non sarebbe il caso di ragionare in maniera bipartisan sulle ragioni di esistenza, di sopravvivenza dei Comuni che sono la prima frontiera democratica, la prima interfaccia con la cittadinanza sui servizi fondamentali, anziché pensare qui a Fabriano in una maniera e poi magari a Fermo, a Macerata, in un'altra maniera? Parliamo di cifre che mettono in discussione i servizi fondamentali erogati. Critichiamo la gestione nel merito, ma cerchiamo di modificare le condizioni di ingaggio su cui democraticamente siamo tutti quanti impegnati.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Stroppa.

**RENZO STROPPIA**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie, Presidente. Allora, beh penso che l'ultimo passaggio credo che se non sono, diciamo forse mi sbaglio io, ma non si può mettere l'avanzo di amministrazione a coprire la spesa della Tari, quindi quello soltanto è una boutade, come la vogliamo chiamare, cioè ha detto una cosa non c'entra proprio assolutamente nulla. No, per carità, cioè, è un po' di fumo, ma va bene, non è quello il problema. Come secondo me, cioè ha fatto l'elenco delle riduzioni, ci siamo passati anche un'altra volta, 800 metri. per avere una riduzione è qualcosa di incommensurabile. Voglio dire, tutti gli altri Comuni qua intorno pagano, gli altri, i Comuni contermini c'hanno mediamente 500, 400, 300, noi 800. Sì, sì, allora lo controlli, sfido a controllarli, per carità. Detto questo, che ha detto lei, andiamo verso una raccolta puntuale; ma se non si fanno nuovi investimenti, come facciamo, voglio dire, ad andare verso una raccolta puntuale? Con l'interpellanza abbiamo fatto, col collega Sorci, è venuto fuori che le isole non si sa chi ci mette la roba, non ne funziona quasi nessuna, AnconAmbiente non sta a fare niente, cioè... e quindi parliamo di raccolta puntuale, mi sembra proprio assurdo, però... Un'altra cosa che volevo chiedere, cioè la riduzione di ISEE, 100 mila euro, per carità, possono essere anche tanti, ma se dovesse essere di più qualcuno rimane fuori? E' una specie... (voce fuori microfono) vabbè però allora o uno la fa per tutti... non sarà richiesta, vabbè, però tanto quello è. Ha fatto l'esempio di alcuni Comuni, ora lo faccio

anch'io, voglio dire, perché Genga per esempio la riduce il 10%. vabbè, pochi, ho capito, è il 10% di meno e voglio dire, noi l'aumentiamo, benissimo. Ma ci sono anche altri Comuni: Bari -1,26%; Roma -1,2%; Bologna invariata; Napoli invariata; Rimini invariata; tutti Comuni che hanno, diciamo governati dal centrosinistra. Ma dov'è la situazione? C'è un piccolo particolare, che qua non si fa: Il recupero dell'evasione. Questi Comuni, Genga compreso, che sarà fortunato perché sono pochi che risparmiano il 10%, questi Comuni utilizzano il recupero dell'evasione per abbassare il PEF. E quindi se la stessa cosa avesse fatto Fabriano, non c'era nessun aumento, da anni non c'erano aumenti, perché comunque se i dati che mi sono stati forniti, si parla di mediamente 200 mila euro all'anno, di accertato; di incassato, non accertato, perché secondo la normativa vigente, quello che dovrebbe essere recuperato, che potrebbe andare a contribuire sono l'incassato, non l'accertato. E qui sarebbe da metterci anche poi dopo le multe, sanzioni varie, interessi, eccetera. Quindi se noi avessimo applicato, avessimo messo quei soldi lì, quindi recuperati dalla TARI, non da altre voci, recuperati solo ed esclusivamente dalla TARI, messi ad abbassare il PEF, non c'erano aumenti. Ci trovavamo come gli altri Comuni, per lo meno era uguale, non dico come Genga, per carità, ma magari come Roma. Quindi, perché non si fa questo? Anche perché quelli lì, cioè la Tari è stata, nel 2014, se non sbaglio, quando è stata messa in funzione praticamente, ha fotografato una platea di contribuenti e quindi la spesa per coprire i costi integralmente della Tari, come prevede la legge, è stata fatta sulla base di quei contribuenti. A quel punto è iniziato, giustamente, il recupero da parte degli uffici che hanno lavorato benissimo e ogni anno hanno recuperato mediamente, se stiamo a fare la media, in questi anni, intorno ai 200 mila euro, quanto più quanto meno, ma la media è quella lì, vuol dire 2 milioni, hanno recuperato. Quei 2 milioni non sono stati messi sul PEF, sono entrate extra gettito, non lo so come si chiama tecnicamente, extra tributo, quello che sia e quindi a posto. Per cui noi abbiamo continuato a fare gli aumenti su quel tipo di fotografia fatta all'epoca; se si fosse, come hanno fatto gli altri Comuni che gli ho elencato prima e non è che c'è da correre tanto, basta andare su internet, i Comuni che hanno abbassato, non hanno aumentato la TARI perché hanno utilizzato i proventi dell'evasione per abbassare il PEF. Fabriano non lo fa.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Stroppa. Prego Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Io vado dietro le riflessioni, scusate ma non... vado dietro le riflessioni di Marcolini. È vero, quello che dice Marcolini, che l'aumento che abbiamo subito in questi anni, in realtà l'abbiamo diviso, 7%-7%-7% e quest'anno, almeno per il privato, (voce fuori microfono) esatto, bravo, avevamo distribuito negli anni. Quest'anno facciamo meno. Io dico, perché non è 6%, ma è 3,98% io calcolo sulla famiglia, sull'individuo tipico, due persone e abitazione normale. 100 m². Questo però mi fa riflettere ancora. sulle parole di Marcolini. Noi siamo andati a pagare in questi anni in più, che lui correttamente ha detto una cosa; Fabriano, perché proprio Ancona aveva un valore molto più grande come azionariato. L'accordo che fu fatto, a suo tempo con il contratto era, per Fabriano, blindato; proprio per queste ragioni, perché Ancona portava risultati migliori come quest'anno, che si sono divisi credo 600 mila euro, tanto per essere chiari. E quindi questa è un'altra riflessione che dobbiamo, anche perché, fatemelo dire, l'ambito non funziona. Guardo Ragni e ripenso alla discussione sulla famosa società unica, con un programma a 12 anni e dal 2022 ancora non siamo riusciti a definire questo gestore, che è la strategia vera, perché Marcolini dice andiamo verso la tariffa puntuale, ma di questa tariffa puntuale sono 10 anni che ne parliamo. Abbiamo investito, ecco c'era Vergnetta, dopo il passaggio del 2015, mi pare, 2014, al nuovo metodo. Abbiamo investito circa 270 mila euro all'anno per le isole ecologiche. Io dico una cosa, lo dico brutalmente, finisce adesso i nove anni, rottamiamole, perché non servono, così quella tipologia lì, anche perché poi se andremo col gestore unico, credo, spero, che si faranno attrezzature tecniche, tutte uguali nell'ambito, in modo da omogeneizzare i metodi di carico, i metodi di ritiro, perché sennò così pagheremo un altro po' di più. La cosa che mi ha sorpreso, quindi ci accomodi, è che quest'anno, come in passato, per il PEF è stato utilizzato il consuntivo 24, mentre il 25 ci avrebbe gratificato molto di più, in quanto va a pregio degli uffici. Abbiamo recuperato molto di più rispetto al passato, anche perché c'è stata una maggiore attenzione su alcune particolarità che ha fatto arrabbiare molti cittadini. Però certe dichiarazioni. di ognuno, interpretava la legge in modo un po' ambiguo e quindi anno scorso, il 25, giustamente è stato rifatto un riallineamento e questo ha portato a maggiori entrate e quindi avremmo potuto bilanciare ancora meglio il PEF. Questo è un dato di fatto, non è che... Su quello che fanno gli altri, capisco Astea, capisco quello che ha fatto Chiaravalle in passato, quello che fanno gli altri, ognuno utilizza un metodo... quello che ha detto Renzo Stroppa è la verità, i soldi che andavano incassati dovevano servire tecnicamente a fare questa operazione. Purtroppo, l'ho detto in tempi non sospetti, abbiamo fatto la scelleratezza di dare 400 mila euro ad AnconAmbiente, nonostante fossimo in proroga, ottava, nona, non lo so, ormai ho perso il

conto e questa portata a cambiare completamente sulle spalle di tutti noi, perché qua dentro paghiamo anche noi, Quindi questo è Il discorso, il discorso vero, quindi Marcolini fa un discorso ulteriore di previsione. È vero, il contratto nuovo, ma abbiamo pagato anche i rinnovi precedenti, quindi a costo è ancora lo Stato, perché forse non ci ricordiamo, ma noi abbiamo approvato le variazioni con l'integrazione dei vecchi contratti, sia per il personale che per i dirigenti. un anno fa e quelli sono ancora a costo, direttamente perché lo Stato credo non abbia trasferito nulla, perché il fondo di solidarietà che è aumentato in questi anni, dal 2022 ad oggi, copre il sociale, copre altre cose, ma non i contratti integrativi; quindi questa è una mancanza. di chi rappresenta i Comuni. Quindi c'ha ragione, qui do ragione a Marcolini, l'ANCI a che cosa serve e quali interessi difende? Qui siamo d'accordo, te lo dico brutalmente. Quindi questo è. Poi, Marcolini è bravo, ha messo i 100 mila euro, sa benissimo che non li spenderemo anche se c'è scritto nell'atto fino a esaurimento dei fondi. Giustamente, correttamente dice, ma tanto non li raggiungiamo perché se, le, mie notizie, l'ho chiesto agli uffici due mesi fa. Perché il mio collega aveva chiesto al Mezzani una simulazione dell'ISEE per variare il Regolamento, purtroppo nessuno è stato in grado, però ho chiesto, anche per capire i numeri, io guardo solo i numeri quanti soggetti l'INPS aveva comunicato che nel fondo precedente erano autorizzati a ricevere, diciamo tra virgolette, il risparmio: su 1.200,-1.300, solo 900. avevano diritto, gli altri o sono titolari di un ISEE secondo quello previsto dallo Stato, ma non hanno intestate nessuna fattura della Tari, oppure non sono in regola con i pagamenti e quindi la cifra che non conoscevo, che dice Marcolini, di 30 mila euro sui 100 mila, ci davano una sicurezza e su questo Marcolini, è bravo che quei soldi, tra virgolette, io sono contento, ecco, a tornare indietro. Ma la gente non è che non lo sa, la gente lo sa, non fanno i mestieri propri i CAF; il Comune quando ha fatto la sua informativa, ha fatto il suo dovere, sono gli altri che non fanno - e qui spezzo una lancia, io sono corretto - spezzo una lancia a favore del Comune e quello che fa, perché il Comune fa la sua parte. Sono gli altri soggetti, purtroppo che scordano di fare quello che devono fare; io su questo sono di correttezza amministrativa. Quindi il punto, quindi mi ritrovo a pagare di più, perché dal 2022 ad oggi abbiamo aumentato, casa mia - perché io ho ragione come modello, così evito problemi di privacy - di un bel po' di soldi, però quello che mi fa... volevo usare un altro termine, non gliela faccio più neanche a parlare, è che nonostante streppiamo i cittadini, Il sistema non è migliorato minimamente. Questo mi fa incazzare.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Sorci. Prego, Assessore Comodi. (voce fuori microfono) Prego allora, Consigliere Zannelli.



LEONARDO ZANNELLI

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Grazie Presidente. Lancio una sorta di appello, un impegno: l'amministrazione a rendere fruibili e funzionanti in tempi certi le isole di conferimento, perché veramente sono tutte o o gran parte di queste sono non funzionanti, quindi questo è fondamentale. E dissento un po' quello che dice il collega Sorci, è vero che più di 30 mila euro non hanno dato accesso ai ristori, ma trovare un una formula, dando maggiore pubblicità possibile alla forma di ristoro, in tutti i modi possibili, siti comunali, Facebook, eccetera, ampia pubblicità affinché... e non ultimo, se si potesse quella somma, incrementare a rialzo, ecco, Grazie.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Zannelli. Prego, Assessore Comodi, ora.



GABRIELE COMODI

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Sì, prima, diciamo della risposta finale dell'assessore Marcolini, io volevo fare diciamo due o tre precisazioni. Allora, la prima è questa: che, vabbè, diciamo è inutile, l'abbiamo visto anche durante l'interpellanza, è inutile parlare della tariffazione puntuale perché la tariffazione puntuale o la fai a tutti o non la fa nessuno. Quindi anche se noi mettiamo a posto le isole ecologiche, la tariffazione puntuale, tutti quelli che non ce l'hanno, diciamo la tariffa puntuale la devi fare, nelle frazioni e dappertutto. Quindi questa cosa qua è, come abbiamo sempre detto, le isole ecologiche sono abilitanti alla tariffazione puntuale. E noi comunque, come abbiamo discusso nelle proroghe che facciamo del servizio AnconAmbiente, noi ormai, ma non noi Comune Fabriano, noi tutti i Comuni, siamo tra l'incudine e il martello, perché ormai non c'abbiamo più la possibilità di gestire il servizio rifiuti finché non troviamo, il gestore unico.

Andiamo avanti a proroghe e comunque i gestori, fanno molta difficoltà a offrire il servizio. Noi siamo fortunati in quanto soci di AnconAmbiente; almeno quello, perché tutti gli altri, quelli che stanno con Rieco o altre cose stanno messi ancora peggio, quindi questo è il primo punto. Il secondo punto è diciamo che a noi, ai cittadini non gli interessa la percentuale, gli interessa il valore assoluto. Perché allora, adesso noi abbiamo già discusso, l'anno scorso c'è stato praticamente un intervento in Consiglio Comunale, ho ripreso la tabella che era stata presentata l'anno scorso, comunque il costo pro capite a Fabriano diciamo della Tari è più basso. È vero che noi aumentiamo, ma quei Comuni che hanno diminuito, comunque c'hanno una tariffa più alta. Cioè hanno, è la percentuale che magari è ridotta, ma comunque pagano di più. Perché Fabriano c'ha un costo pro capite nel 2025 di 190 mila euro; tanti altri Comuni che sono stati nominati, Senigallia, Falconara, Ancona stanno sopra i 230 Allora, è vero che è il 3%, ma paga comunque 45 euro in più. Quindi diciamo questo è il tema importante, cioè noi comunque non solo, cioè noi diciamo non solo venivamo a quel discorso con AnconAmbiente, ma noi c'abbiamo una tariffa che è anche relativamente bassa rispetto ad altri Comuni. Quindi è inutile dire, cioè non inutile, è corretto anche quello dice anche il Consigliere Stroppa, però aumentiamo, ma aumentiamo su una base più bassa. Quindi diciamo, in realtà se andiamo a vedere il costo pro capite, il nostro è più basso rispetto a tanti altri Comuni. Ultima cosa che mi ero segnato, è fondamentalmente il tema del del recupero. L'attività di recupero è iniziata, quindi diciamo è di accertamento, è chiaro che ancora, adesso poi le simulazioni le faremo ad agosto, quando, praticamente faremo diciamo ecco, da domani fondamentalmente approvate le tariffe, però noi effettivamente dall'anno scorso, ma in particolare il servizio si è attivato a febbraio di quest'anno, abbiamo, diciamo sono emerse nuove superfici che comunque andranno a contribuire a ad avere un maggior gettito. Purtroppo ancora non riesco, cioè diciamo non siamo, ancora non stanno nel conteggio 2025, devono andare nel conteggio 2026. Però i primi risultati sono stati molto... (voce fuori microfono) allora, gli anni prima, fondamentalmente adesso, come dire, era le un recupero di quello che avevamo già mandato. Diciamo che il tasso di di emersione era un po' più basso negli anni prima. Okay, quindi... (voce fuori microfono) ecco, va bene, sì. sempre quello, sempre 200 mila. Ma tanto l'aumento che abbiamo fatto l'anno scorso era 450.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, bisogna parlare a microfono, sennò non viene registrato niente, non si capisce niente, quindi dopo chiedete l'intervento e lo fate a microfono.

**GABRIELE COMODI**

Vice Sindaco - Assessore all'innovazione e alla transizione ecologica

Quei 200 mila poi vanno nel calderone generale. Perché quelli sono praticamente accertamenti, invece qui il problema è aumentare la base imponibile aumentando le superfici. A quel punto quello diventa una questione strutturale, non so se è chiaro. Se tu invece di averci 200.000 m², in totale, scusa qualche milione di metri quadri c'hai un po' di più, hai il 5% in più, tu aumenti il gettito da base imponibile il 5%. (voce fuori microfono) ma infatti, ma questa cosa, cioè quello che dici tu Renzo è io praticamente, accerto e poi quell'accertamento lì in caso ce lo rimetto. Invece così quello che stiamo cercando di fare è aumentare, diciamo aumentare chi paga, quelli che pagano, cioè le superfici.... Eh, vabbè.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Stroppa.

**RENZO STROPPIA**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

No Vice Sindaco, non è così. Perché l'ho spiegato prima, un conto è l'accertato e un conto è l'incassato; l'accertato è quello che dice lei, che dopo andrà dopo, io quello che parlavo è l'incassato; i 200 mila euro circa, mediamente, negli ultimi anni, è l'incassato effettivo, a fronte qualche anno di un accertato di 350 mila, quello che sia, perché c'è gente che non paga prima e non paga manco dopo. Quindi quello che parlavo io sono 200 mila, per cui 200 mila all'anno, che ne so, per gli ultimi cinque anni, è un milione, voglio dire. Quindi in quel caso si neutralizza l'aumento, non un anno specifico; è ovvio che l'accertato di questo periodo lo vedremo l'anno prossimo, quello è normale. Quello che infatti, ma anche la legge prevede che può essere utilizzato solo l'effettivo incassato, non l'accertato, proprio due cose diverse.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Consigliere Stroppa. Non ci sono altri interventi. Assessore, prego, per chiudere. Prego Assessore Marcolini.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Grazie di nuovo Presidente. No, ma io penso che la discussione, se riusciamo a evitare di rincorrere il caso che sta sotto e quello che sta sopra, io una considerazione, quella che faceva poco fa, Gabriele Comodi è quella da cui dobbiamo partire. Se vogliamo fare un confronto reale, dobbiamo guardare non la tendenza dell'aumento delle percentuali, dobbiamo partire dagli assoluti e non dai relativi. Perché è vero, noi partiamo dalla condizione, tra virgolette, privilegiata, bisogna vedere qual è la base di partenza. Io sono per un confronto serrato su casi tipizzati, riproducibili in un confronto intercomunale. Sono sicuro che non risuliamo, già adesso sulle percentuali, ma il ragionamento è molto teorico, siamo sotto la media. Io sugli assoluti sono convinto che stiamo ancora molto meglio; cioè l'osservazione è che se noi pagavamo per 100 m², 50, e gli altri pagavano 80 e questo, adesso le percentuali prendetele con le pinze, aumentare noi del 20%, e gli altri del 10% ci portano a differenze che persistono nel tempo. Quindi che ci sia stato un nostro peggioramento relativo, è vero, ma il confronto effettivo andrebbe fatto sugli assoluti e non sui relativi. Due o tre questioni diciamo, una posta anche dal Consigliere Stroppa, sull'accertato e riscosso, anche noi ragioniamo sull'accertato e riscosso. Abbiamo fatto delle previsioni per Tari e IMU per il corrente anno di 500 e di 700 mila euro, non abbiamo il tempo di discutere, ma ne parleremo il prossimo Consiglio Comunale, che riguarda perché c'era anche oggetto di una interrogazione o un'interpellanza, abbiamo dato un incarico per il potenziamento dell'accertamento e della riscossione, perché il piccolo incarico funzionale è ancorato non all'accertamento, quindi, segui il ragionamento che fa Stroppa. Noi abbiamo previsto 60 mila euro investendo su questo progetto, che vengono incassate sul riscosso. Quindi noi saremmo contenti di pagarne 150 mila E per venire sul punto, ne parleremo più dettagliatamente, mentre le prime proposte che ci sono state fatte erano di un recupero tra il 15% e il 16%. Adesso siamo al 6%, Allora, io dico, nel merito proviamo di ragionare, quindi la logica è quella che ispirava, se avevo capito male, l'intervento di Stroppa, ma siamo convergenti su questo, ovviamente partiamo da una realtà e andiamo verso un'altra realtà. Molte cose, quando il Consigliere Zannelli parlava della discussione da cui noi veniamo, nel 22 eravamo a un pre-dissesto finanziario riguardando le funzioni effettive, non che la Guardia di Finanza veniva a sigillare i conti, è che non c'erano più i soldi per fare niente. Quindi non c'era il dissesto finanziario formale, c'era il dissesto del funzionamento utile del Comune. Avevamo ridotta, avevano ridotto il Comune all'inutilità, questo è il guaio. Allora, io dico che quello che noi stiamo facendo rispetto ai 100 mila euro, lo dico al Consigliere Sorci, noi contiamo di spenderli. E per spenderli, io voglio ricordare che siamo speranzosi positivamente per questo, perché l'anno

scorso abbiamo annunciato la misura, se lo ricorda Raffaella Busini, se lo ricorda nel confronto che abbiamo fatto con il sindacato rE con le categorie economiche. L'abbiamo fatto a giugno/luglio, con la prima scadenza che era in dirittura d'arrivo. Adesso la facciamo, abbiamo mandato gli aggiornamenti nell'avviso, che tra l'altro ha creato scalpore quella per responsabilità nostra, abbiamo chiesto un anticipo della rata non del 30%, ma del 40%, la gente ha pensato che fosse aumentata diciamo molto di più di quello che stava aumentando. Lì abbiamo sbagliato noi, perché dovevamo fare una doppia informazione per intenderci. Che abbiamo fatto? Per far questo abbiamo fatto gli open day e l'informazione; io sono convinto che quest'anno invece i soldi li spenderemo. Per rispondere alla domanda che qui è avvenuta, fino a quando si arriva a 100 mila, è quello che succede con il Click Day del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con i Comuni, con il Click Day per il Ministero del Made in Italy, noi non lo facciamo col Click Day; ci stanno le categorie privilegiate, partiamo da quelle a scendere, per intenderci. Ecco, io penso che anche il ragionamento sulle isole ecologiche vada in quella direzione, pensiamo di tesORIZZARE gli investimenti che abbiamo fatto nella gestione futura. (voce fuori microfono)



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Roberto, tanto se tu parli a microfono spento non registra nessuno e non si capisce niente.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Sono d'accordo sul non funzionamento, dico semplicemente che nell'atto finale, dato che appunto vengono smantellate, è riconoscere un valore residuo che venga capitalizzato e restituito al Comune in termini di riduzione dei costi. Questo è, quindi con la consapevolezza che c'è una sofferenza sociale, a cui ovviamente il Comune non può far fronte, cerchiamo di fare quello che è possibile fare.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Stroppa lei da ex Presidente conosce il Regolamento, quindi sa che questa è la dichiarazione di voto quella che fa adesso, okay? Prego, Consigliere Stroppa.



RENZO STROPPIA

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Posso parlare? No, non è la dichiarazione di voto.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

No, dopo che... allora qui il Regolamento bisogna conoscerlo; il Regolamento dice, all'articolo 42, comma 4, dopo che su un argomento hanno parlato tutti i Consiglieri che ne hanno fatto richiesta, il relatore ha facoltà di replicare in forma concisa, associando nella replica gli interventi che hanno avuto lo stesso oggetto o motivazione. Ciascun Consigliere può replicare ulteriormente per un tempo massimo di tre minuti comprensivi della dichiarazione di voto. Per questo l'ho detto dichiarazione di voto. Perché dopo è chiuso. Prego. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi passiamo alla votazione della proposta di Consiglio Comunale numero 1432. del 21 luglio 2026, avente ad oggetto: adozione Piano Economico Finanziario della tassa sui rifiuti, Tari, 2026 ed approvazione delle tariffe Tari per l'anno 2026. Prego, Consiglieri, votazione aperta.



VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 13, contrari 7, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Pariano, Silvi, Arteconi, Armezzani. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 1432 è approvata.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



13

Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Aniello Oreste, Balducci Giovanni, Crocetti Maria Nair, Canullo Gabriele, Ghergo Daniela, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Guida Giacomo

Contrari



7

Zannelli Leonardo, Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Sorci Roberto, Silvi Danilo, Stroppa Renzo, Armezzani Lorenzo

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del Decreto Legislativo 267/2000. Votiamo quindi l'immediata eseguibilità. Prego Consiglieri, votazione aperta.



VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 13, contrari 7, astenuti nessuno. Sono contrari i Consiglieri Sorci, Zannelli, Stroppa, Pariano, Silvi, Arteconi, Armezzani. La proposta di Consiglio Comunale 1432. viene approvata e immediatamente eseguibile a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli  **13**
Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Aniello Oreste, Balducci Giovanni, Canullo Gabriele, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Crocetti Maria Nair, Spreca Massimo, Guida Giacomo

Contrari  **7**
Zannelli Leonardo, Stroppa Renzo, Pariano Giuseppe Luciano, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Silvi Danilo, Sorci Roberto

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Andiamo avanti. Andiamo al punto numero 11 all'ordine del giorno.

11

Punto

11

ODG

VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI COMPETENZA E DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE PLURIENNALE 2026-2028, ANNUALITÀ 2026-2028, AI SENSI DELL'ART. 175, COMMI 1 DEL D.LGS. 267/2000



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è la proposta di Consiglio Comunale 1434 del 21 luglio 2026, avente ad oggetto variazioni nella dotazione di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, annualità 2026/2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000. A questa proposta di Consiglio è stato dato parere con verbale numero 25 del 27 luglio 2026

dall'organo di revisione economica e finanziaria, il parere è favorevole. Presenta la proposta l'Assessore Marcolini. Prego Assessore.



PIETRO MARCOLINI

Assessore alla progettualità

Bene. Su questa variazione la mia illustrazione sarà piuttosto veloce; c'è stata una discussione nella Commissione Bilancio, una discussione partecipata e quindi siamo a una variazione non simbolica, l'importo è di oltre 300 mila euro, che va a incidere sull'avanzo libero oramai conosciuto che noi presentiamo ogni volta, di 4 milioni e 100, di cui avevamo con la prima variazione, eravamo arrivati a 2 milioni 428, adesso aggiungiamo 332 mila euro, per interventi straordinari, a cui si aggiungono poi per interventi derivanti da risorse esterne o da risorse private, per un ulteriore 1 milione e mezzo, complessivamente. Le cifre, i 332 mila che vanno a incidere sull'avanzo d'amministrazione, riguardano la costituzione di un montascale per il SERT, la caldaia che cambia carburante di alimentazione, per 75 mila euro, l'intervento prezioso sull'area Belvedere, per l'acquisto di un'area privata su cui insistevano delle casette pubbliche e il pagamento di un'indennità d'occupazione del terreno, complessivamente per 34 mila euro. L'acquisto di un trattore che facilita le operazioni di gestione del verde, degli sfalci in modo particolare; questo è il terzo trattore che compriamo, in riduzione di forza lavoro. Riusciamo a fare l'impianto di condizionamento della scuola Marco Polo, per cui a settembre forse c'è l'aria condizionata, quando ancora è caldo. Abbiamo poi l'intervento illustrato dal collega Serafini, che riguarda il Mondo a Colori, la progettazione dello studio che rispettava le indicazioni della mozione approvata dal Consiglio Comunale, per 50 mila euro e infine una manutenzione straordinaria degli impianti informatici elettrici dell'edificio comunale, che cerca di sanare alcuni dei problemi che portavano soprattutto con i temporali, con le cadute diciamo di tensione elettrica o le interruzioni a guasti ancora più gravi. Prima o poi riusciremo a sistemare anche l'audio dell'aula consiliare. A questo, di importante, aggiungiamo un tema particolarmente sentito nell'aula consiliare, l'incremento del progetto delle costruzioni loculi, che da 1 milione arriva a 1 milione e 6, finanziato dai privati, con un anticipo che ci consente di arricchire il bilancio. Tra le variazioni, entrate e spese, di maggiore rilievo, segnalo quella del servizio cultura e turismo, di 20 mila euro, per le prestazioni del servizio del Montini, perché pensiamo che si possa procedere l'appalto di servizi per la gestione del Montini per un anno, con un accollo da parte comunale, di 20 mila euro, che consenta anche una discussione più piana sul futuro della gestione. C'è poi una variazione di 322 mila euro per la TARI, che abbiamo appena discusso. Abbiamo gli adeguamenti per maggiori entrate comunali, la farmacia comunale e trasferimenti

statali, per complessivamente 15 mila euro e i lavori pubblici urbanistica e manutenzione, 22 mila euro. Per le prestazioni del servizio, dei servizi del teatro comunale; 26 mila per l'incremento delle entrate delle sanzioni di abusi edilizi. Voglio rispondere a una domanda che è rimbalzata anche in Commissione, per quale motivo non - in quel caso era proprio illegittima la domanda, diciamo è impossibile - per quale motivo non spendete per la Tari, oppure per la riduzione delle spese sociali. Parliamo di investimenti, parliamo di investimenti e in lista d'attesa ci sono già programmi eccedenti le nostre disponibilità, dipendenti dalla maturazione della progettazione iniziale o addirittura finale di carattere architettonico e urbanistico, senza la quale non possiamo portare in Consiglio Comunale gli atti di spesa. Penso in particolare al tema che ha richiamato la Sindaca stamattina nell'intervista sulla valorizzazione del teatro, un intervento di oltre 450 mila euro, Penso a ad altri interventi che abbiamo in animo di fare, lavori pubblici in esecuzione, di cui parleremo, parliamo di investimenti, di cui parleremo nelle prossime settimane, largamente insufficienti rispetto alla, alle necessità che il Comune ha.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Calma un attimo, si è spento tutto. (voce fuori microfono) Okay, è tornato il tutto. Consigliere Zannelli, a lei la parola.

**LEONARDO ZANNELLI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Sì, grazie. Assessore, il lavoro al teatro e a Palazzo Chiavelli non sono fondi sisma anche, o è solo comunali? (voce fuori microfono) Perché è una parte interessata da recupero fondi sisma, Palazzo Chiavelli è la parte del ridotto del ridotto del teatro. (voce fuori microfono)

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Assessore, bisogna che risponda però al microfono perché tutto quello che ha detto, sicuramente non è stato né registrato, né sentito. Se può ripetere, cortesemente. Grazie.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Dicevo che Chiavelli è distinto dal teatro comunale; per il teatro comunale abbiamo partecipato a un bando, a cui il nostro contributo ammonta a quella cifra; il progetto è molto più impegnativo, oltre 1 milione.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Bene. Se non ci sono altri interventi, una cosa volevo, una conferma dall'Assessore; la dico io, l'aveva detta prima l'Assessore Serafini, fa piacere che l'indirizzo dato da questa assemblea nella scorsa riunione, sul discorso degli incarichi per il Mondo a Colori, sia stato dato immediato riscontro. Perfetto, questo mi fa piacere. E una cosa, poi con l'acquisto dei mezzi ci sono 100 mila euro per un terzo trattore, diceva per il discorso del verde, giusto Assessore? Ora, io sono d'accordo sul testo trattore, però cerchiamo di far attivare anche i soggetti locali, perché sennò con tre trattori, le scarpate ci mettiamo tre mesi per pulirle e vi posso garantire che soprattutto nelle frazioni c'è una macchina sola che passa, si cammina a senso alternato. Ora, è anche un modo per incentivare l'economia locale; lo facciamo per il discorso della neve, facciamolo anche per il discorso del verde. Non essendoci altri interventi, mettiamo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1434. del 21 luglio 2026, avente ad oggetto: variazione alle dotazioni di competenza e di cassa del bilancio di previsione pluriennale 2026/2028, annualità 2026/2028, ai sensi dell'articolo 175, comma 1 del Decreto Legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa, presenti 20, votanti 20, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti 2 Sono astenuti i Consiglieri Zannelli e Silvi. La proposta di Consiglio Comunale 1434 è approvata a maggioranza.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



18

Canullo Gabriele, Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Aniello Oreste, Balducci Giovanni, Pariano Giuseppe Luciano, Stroppa Renzo, Sorci Roberto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Arteconi Vinicio, Trombetti Fausto, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Sagramola Giancarlo, Armezzani Lorenzo

Contrari

Astenuti



2

Zannelli Leonardo, Silvi Danilo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votiamo l'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Allora, Sorci esprime voto favorevole. Presenti 20, votanti 20, favorevoli 18, contrari nessuno, astenuti 2 Sono astenuti i Consiglieri Zannelli e Silvi. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 1434/2026 viene approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 20

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



18

Canullo Gabriele, Trombetti Fausto, Sagramola Giancarlo, Aniello Oreste, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela, Balducci Giovanni, Arteconi Vinicio, Pariano Giuseppe Luciano, Anibaldi Andrea, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Stroppa Renzo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Crocetti Maria Nair, Spreca Massimo, Sorci Roberto

Contrari

Astenuti



2

Zannelli Leonardo, Silvi Danilo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo al punto 12.

12

Punto

12

ODG

AGGIORNAMENTO PATTI PARASOCIALI DELLA SOCIETA' JESI SERVIZI S.R.L. A SEGUITO DELLA MODIFICA DELLA COMPAGINE SOCIALE - APPROVAZIONE



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Punto 12 all'ordine del giorno, che è la proposta di Consiglio Comunale 1422 del 20 luglio 2026, avente ad oggetto: aggiornamento patti parasociali della società Jesi Servizi Srl, a seguito della modifica della compagine sociale, approvazione. Presenta l'atto l'Assessore Marcolini. Assessore, prego. mi Prego.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Ci siamo. L'atto è meramente formale, come ci dicono anche per la regolarità contabile, l'atto non comporta riflessi diretti e indiretti di carattere economico-finanziario sul patrimonio dell'Ente. È successo che nella società JesiServizi, di cui noi possediamo l'1%, ci stanno dei Comuni che prima facevano parte dell'Unione, si sono sottratti, hanno riconferito la quota di capitale e si devono riscrivere gli i patti parasociali. Come atto diciamo di interesse c'è da dire che c'è una forte sottolineatura del valore capitaro, per cui ogni Comune, al di là delle quote possedute conta per la gestione dei servizi, non per gli atti diciamo rescissori o fondativi, per le decisioni societarie inerenti la gestione dei servizi, ogni Comune conta per uno. Per il resto quindi tutto rimane come prima, noi non acquisiamo nuove quote, non ci sobbarchiamo di nuovi oneri, c'è il mantenimento della vecchia condizione aggiornata con una distribuzione di piccole percentuali dei soci, dei vecchi soci nella compagine sociale.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale. 1422 del 20 luglio 2026, avente ad oggetto aggiornamento patti parasociali della società JesiServizi srl a seguito della modifica della compagine sociale. Approvazione. Prego Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti di 18, votanti 18, favorevoli 13, contrari 4, astenuti 1. E' astenuto il Consigliere Zannelli, sono contrari i Consiglieri Zannelli... non può essere contrario o astenuto. però me lo dà anche il contrario. Astenuto. Perfetto Zanelli è astenuto, contrari sono Sorci, Silvi, Arteconi, Armezzani. Quindi, la proposta di Consiglio Comunale 1422 è approvata a maggioranza.

Totale dei presenti: 18

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli		13
	Guida Giacomo, Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Aniello Oreste, Canullo Gabriele, Crocetti Maria Nair, Spreca Massimo, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Balducci Giovanni, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ghergo Daniela	
Contrari		4
	Arteconi Vinicio, Silvi Danilo, Sorci Roberto, Armezzani Lorenzo	
Astenuti		1
	Zannelli Leonardo	
Non votanti		



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per la stessa è richiesta anche l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, per l'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Silvio. Votazione chiusa. Presenti 18, votanti 18, favorevoli 13, contrari 4, astenuti 1 E' astenuto il Consigliere Zannelli, sono contrari i Consiglieri Sorci, Silvi, Arteconi ed Armezzani. Quindi la proposta 1422/2026 è approvata e immediatamente eseguibile a maggioranza dei Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 18**Risultato della votazione: Approvato**

Favorevoli		13
	Guida Giacomo, Aniello Oreste, Trombetti Fausto, Spreca Massimo, Canullo Gabriele, Balducci Giovanni, Pallucca Barbara, Ghergo Daniela, Anibaldi Andrea, Ragni Riccardo, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Crocetti Maria Nair	
Contrari		4
	Silvi Danilo, Arteconi Vinicio, Armezzani Lorenzo, Sorci Roberto	
Astenuti		1
	Zannelli Leonardo	
Non votanti		

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Andiamo avanti. Punto numero 13 all'ordine del giorno.

13**Punto****13****ODG****MODIFICA ED INTEGRAZIONE PIANO DELLE ALIENAZIONI,
VALORIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI PER L'ANNO 2026****GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

La proposta di Consiglio Comunale numero 1460 del 23 luglio 2026, avente ad oggetto: modifiche ed integrazione Piano delle alienazioni, valorizzazioni ed acquisizioni per l'anno 2026. Su questa proposta di Consiglio è stato espresso parere dell'organo di revisione economico e finanziario con verbale numero 24. del 24 luglio 2026 e il parere è favorevole. Presenta la proposta l'Assessore Pietro Marcolini. Prego, Assessore.

**PIETRO MARCOLINI**

Assessore alla progettualità

Siamo contenti di arrivare a questo aggiornamento del Piano delle alienazioni e valorizzazione e acquisizioni per l'anno 26, che abbiamo ritoccato anche recentemente, perché sana una incertezza di rapporti, soprattutto con la Diocesi, in cui una purtroppo tradizionale confusione dei diritti di proprietà regolati da buon vicinato ma sempre forieri di incertezza, con questo atto saniamo. Tra l'altro stabilendo, su questo voglio ringraziare, come per il resto di questa giornata, il servizio Bilancio e Patrimonio, che hanno istruito anche quest'atto diligentemente, arrivando tra l'altro a una compensazione che all'inizio presentava una situazione squilibrata, in modo particolare nei confronti della Diocesi; cioè lo scambio di patrimonio era a favore marcatamente della Diocesi, il confronto con il vescovado è stato molto positivo e si è arrivati a una soluzione diciamo più equilibrata. L'oggetto della situazione equilibrata raggiunto, comporta il trasferimento dal Comune di Fabriano alla parrocchia San Benedetto della Sagrestia della Chiesa di San Benedetto, del campanile della Chiesa di San Benedetto, per i quali peraltro esistono fondi della ricostruzione che quindi possono mettere in moto il restauro necessario e dall'altro il fabbricato in via Mamiani. Dicevo appunto che la Sagrestia e il campanile c'hanno fondi fortunatamente del Sisma 2016 presentato dalla parrocchia e ha ottenuto il fiat positivo dall'USR. C'è poi il trasferimento dalla parrocchia, invece verso di noi, dei locali collocati sopra l'abside della Chiesa di San Benedetto, attualmente accessibile dal secondo piano del San Benedetto e c'è poi il trasferimento dalla parrocchia dei Santi Biagio e Romualdo al Comune di Fabriano, della casa parrocchiale, con eccesso da Piazza Manin. Gli allegati riguardano la sagrestia, il campanile, il fabbricato; c'è l'aggiunta poi, con la tabella 4, del terreno sito in frazione Belvedere, distinto al catasto 240, particella 121, i locali collocati sopra l'APSI e il trasferimento dalla parrocchia. Gli atti così distinti costituiscono diciamo un raggiungimento di un equilibrio che dà sfogo al progetto di restauro e mette anche il Comune in condizione di valorizzare alcuni spazi pregiati. Penso in particolare al chiostro in cui sono dislocati 6 appartamenti per 9 persone sul versante dell'abitazione sociale e che rende fruibile con una servitù di passaggio, anche per impieghi futuri, di cui nelle prossime settimane io spero avremo l'occasione di parlare.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Assessore. Prego, Consigliere Sorci.

**ROBERTO SORCI**

Consigliere - SORCI FABRIANO C'E' 30001

Mi scuso, ma non ho capito. Allora, prescindendo San Benedetto, sulla lunga storia del campanile e della sagrestia, però non ho capito San Biagio. Cioè che vuol dire l'ex cinema Aurora viene a noi? Quindi questo. (voce fuori microfono) Okay, no no no. (voce fuori microfono) Nello scambio, perché questa storia di San Biagio è lunga, perché sopra gli appartamenti c'era addirittura la sede dell'APT, tanto è vero che la cedemmo all'ex Direttore dell'Azione, perché rientrava in tutto. Però volevo capire, quindi noi abbiamo preso Cinema Aurora che può andare a fare parte integrale della Casa di Riposo di via Saffi. Quindi questo è le allocazioni dei scambi.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Sorci. Non ci sono altri interventi? Io chiedo però, c'è una situazione da chiarire. Allora, io sono l'RTP Per il progetto di recupero della Chiesa di San Benedetto. Quindi chiedo al Segretario Generale, quale sia la mia figura in questo momento, quindi se io posso essere presente o meno. Segretario, prego.

**FABIO TROJANI**

Segretario Generale

Eccoci, sì, Presidente, grazie. Sì, allora ritengo che ci possa essere un potenziale conflitto di interesse per il ruolo che ha, quindi, sarebbe opportuna da parte sua l'astensione e quindi la non partecipazione al voto. (voce fuori microfono) Perché c'ha un interesse diretto come tecnico, si squisisce sull'acquisto dell'immobile ed è condizione e poi dopo e lui ci lavora, in sostanza.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

C'è una parte della... allora spiego io, in parole molto più semplici, molto Msemplici; c'è una parte dell'intervento che riguarda i beni che vengono ritrasferiti all'Ente proprietario, che è la Diocesi: vedi campanile, vedi sagrestia. Essendo io RTP dell'intero progetto di recupero, non vorrei trovarmi poi in difficoltà, quindi forse è meglio in ogni caso, che io esca e chiamo allora il Vice

Presidente, Massimo Spreca a gestire la fase delle votazioni. Non sono intervenuto per niente se non in questa fase. no E' meglio così, secondo me.

**MASSIMO SPRECA**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Votazione per la proposta di Consiglio Comunale numero 1460 del 23/07/2026. Votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Sono presenti 16, favorevoli 15, astenuto 1, Consigliere Zannelli. Quindi la votazione approvata con 15 preferenze, 1 astenuto.

Totale dei presenti: 16**Risultato della votazione: Approvato****Favorevoli**

15

Anibaldi Andrea, Sorci Roberto, Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Arteconi Vinicio, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Sagramola Giancarlo, Armezzani Lorenzo, Aniello Oreste, Trombetti Fausto, Spreca Massimo, Ghergo Daniela, Guida Giacomo

Contrari**Astenuti**

1

Zannelli Leonardo

Non votanti**MASSIMO SPRECA**

Consigliere - PROGETTO FABRIANO - FABRIANO CIVICA DANIELA GHERGO
SINDACO

Procediamo per l'immediata eseguibilità dell'atto. Prego, Consiglieri, votazioni aperte. Votazione aperta.



VOTAZIONE

Votazione chiusa. Sono presenti 16 votanti, 15 favorevoli, 1 astenuto e quindi l'atto è approvato.

Totale dei presenti: 16

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



15

Ragni Riccardo, Canullo Gabriele, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Armezzani Lorenzo, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Pallucca Barbara, Aniello Oreste, Sagramola Giancarlo, Crocetti Maria Nair, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Guida Giacomo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto

Contrari

Astenuti



1

Zannelli Leonardo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene, passiamo al punto successivo all'ordine del giorno, che è il punto numero 14.

14

Punto

14

ODG

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA.
SURROGA DI UNA COMPONENTE A SEGUITO DI INTERVENUTA
INCOMPATIBILITA' CON L'ASSUNZIONE DELLA CARICA DI
ASSESSORA DEL COMUNE DI FABRIANO



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è la proposta di Consiglio Comunale 1432 del 22 luglio 2026, avente ad oggetto: Commissione pari opportunità tra uomo e donna, surroga di una componente a seguito di intervenuta incompatibilità con l'assunzione della carica di Assessore del Comune di Fabriano. Presenta l'atto il Segretario Comunale. Prego, Segretario.



FABIO TROJANI

Segretario Generale

Grazie Presidente. Allora, per quanto riguarda la Commissione pari opportunità tra uomo e donna, è disciplinata dal nostro Regolamento comunale che prevede in particolare riguardo alla composizione, che questa Commissione è composta da 7 membri effettivi, più 2 componenti supplenti. Questi 7 membri sono nominati dal Consiglio Comunale con votazione a scrutinio segreto, su proposta del Comitato promotore. Erano state svolte le elezioni, quindi dei membri, per la nomina dei componenti, con delibera 87 del 29/11/2022. Valeria Poeta, che è stata nominata Assessore, entra a farne parte come membro permanente, per cui il nostro Regolamento prevede che appunto ne facciano parte 7 membri effettivi più 2 componenti supplenti, i membri di diritto sono le donne elette in Consiglio Comunale, che non hanno diritto di voto, più però viene invitata permanentemente l'Assessore donna, eventuale Assessore donna senza diritto di voto. Siccome Valeria Poeta era membro di questa Commissione, con la nomina ad Assessore entra, appunto in quest'ultima qualità. Quindi occorre procedere a nominare la sostituta. Siccome l'elezione abbiamo detto è già stata fatta, oggi altro non dovete fare che prendere atto di questo e andare a nominare il membro effettivo. Più però ci sono anche, è previsto il membro aggiunto, che può far parte di questa Commissione. Prego.



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Segretario. Passo la parola al Consigliere Pallucca. Prego, Consigliere.

**EMENDAMENTO****BARBARA PALLUCCA**

Consigliere - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie Presidente. Dunque si è andata creando questa situazione; spiego in poche parole: la situazione che si è creata è che nella precedente votazione avevamo tre sostitute, tutte a pari voti, non le abbiamo rivotate e sono rimaste come tre sostitute. Nella convocazione che la Commissione pari opportunità ha fatto in questo periodo, cioè da quando è nata a oggi, ha sempre invitato anche le Commissarie sostitute, in presenza, che chiaramente intervenivano senza diritto di voto. A questo punto però noi non possiamo, cioè avessimo avuto una sostituta con tre voti, una con 2, una con 1 era facile, no? Ecco, in questo caso. Allora si era pensato in ufficio ad andare a una votazione; solo 2 delle 3 sostitute hanno dato l'okay per proseguire in questa cosa. Allora a me personalmente sembrava brutto votare una sola su due, quindi ho presentato un emendamento che vi presento; cioè presenterò, scusate l'italiano la oggi lasciamo andare, presenterò un emendamento, che che recita così. Vista l'assenza nell'attuale Commissione pari opportunità del membro aggiunto, con poteri effettivi, sentiti per le vie brevi le due candidate, si chiede di emendare la proposta 1439 in questo modo: nominare, nella Commissione pari opportunità Clelia Conti come membro effettivo in sostituzione di Valeria Poeta; nominare Yakouta Asma Ben Ali, in qualità di membro aggiunto con poteri effettivi, in qualità di rappresentante delle cittadine straniere presenti nel territorio comunale, avendo la suddetta doppia cittadinanza italo-tunisina, ed avendo rapporti con molte donne straniere e parlando anche diverse lingue. Per cui, cioè noi sennò avremo questa situazione: 7 membri e 1 senza diritto di voto. Abbiamo pensato con la maggioranza che in questo modo potevano essere presenti tutt'e due, a parità di mansioni e di potere di voto, soprattutto. Grazie, consigliere Pallucca.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Non ci sono altri interventi, quindi facciamo una copia dell'emendamento così la passiamo un po'. Vediamo se... parere tecnico. Sulla proposta di emendamento fatta dal Consigliere Pallucca,

Il Segretario così scrive: presa visione dell'emendamento si ritiene che la proposta può essere accolta, per cui si esprime parere favorevole, subordinando l'efficacia della nomina all'accettazione delle candidate o nominate, ad assumere gli incarichi indicati. Acquisiti dagli atti su proposta della Consigliera Pallucca, in seduta consiliare. Quindi la proposta è l'emendamento è votabile. Facciamo alcune fotocopie e le passiamo ai vari Consiglieri. E cominciamo con l'iter delle votazioni. Iniziamo il discorso. Visto l'emendamento comincia apriamo la votazione, apriamo la votazione sull'emendamento proposto dalla Consigliera Pallucca, così come è stato letto e così come è stato dato parere positivo dal Segretario Comunale. Prego Consiglieri, votazione aperta sull'emendamento.



VOTAZIONE

Perfetto, votazione chiusa. Votanti 17, presenti 17, votanti 17, favorevoli 16, contrario nessuno, astenuti 1 E' astenuto il consigliere Zannelli. L'emendamento viene approvato.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



16

Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Canullo Gabriele, Ghergo Daniela, Balducci Giovanni, Aniello Oreste, Crocetti Maria Nair, Pallucca Barbara, Trombetti Fausto, Guida Giacomo, Ragni Riccardo, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Sorci Roberto, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Spreca Massimo

Contrari

Astenuti



1

Zannelli Leonardo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Votiamo ora la proposta di Consiglio Comunale numero 1439 del 22 luglio 2026, avente ad oggetto: Commissione pari opportunità tra uomo e donna, surroga di una componente a seguito di intervenuta incompatibilità con l'assunzione della carica di Assessore del Comune di

Fabriano. Mettiamo in votazione la proposta di Consiglio comunale, così come emendata. Prego Consiglieri, votazione aperta.



VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 16, contrari nessuno, astenuti 1 E' astenuto il Consigliere Zannelli. La proposta 1439, così come emendata, viene approvata.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



16

Sagramola Giancarlo, Anibaldi Andrea, Canullo Gabriele, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Guida Giacomo, Crocetti Maria Nair, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Sorci Roberto, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara

Contrari

Astenuti



1

Zannelli Leonardo

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Prego, Consiglieri, votazione aperta per l'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 17, votanti 17, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti 2. Sono astenuti Sorci e Zannelli. No, tu ti sei astenuto. Comunque va bene, la proposta 1439, così come emendata è approvata ed immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 17

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



15

Anibaldi Andrea, Canullo Gabriele, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Ghergo Daniela, Trombetti Fausto, Crocetti Maria Nair, Balducci Giovanni, Armezzani Lorenzo, Aniello Oreste, Spreca Massimo, Pallucca Barbara, Arteconi Vinicio, Guida Giacomo

Contrari

Astenuti



2

Zannelli Leonardo, Sorci Roberto

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Passiamo ora al punto numero 15 all'ordine del giorno.

15

Punto

15

ODG

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2026/2028 E DELL'ELENCO ANNUALE PER L'ANNO 2026 - AI SENSI DELL'ART.37 DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023 N.36 APPROVATO CON DELIBERAZIONE N.83 DEL 17/12/2025



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è la proposta di Consiglio Comunale numero 1440, avente ad oggetto aggiornamento Programma triennale opere pubbliche 2026/2028 e dell'elenco annuale per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 37, Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, approvato con

deliberazione 83 del 17/12/2025. Su questa proposta del Consiglio viene espresso parere dell'organo di revisione economica e finanziario con verbale numero 27. del 29 luglio 2026 e viene espresso parere favorevole. Presenta la proposta l'Assessore Vergnetta. Prego, Assessore.

**LORENZO VERGNETTA**

Assessore alla rigenerazione urbana

Molto rapidamente, si tratta di una modifica del Piano triennale, per renderlo ovviamente omogeneo rispetto alla variazione di bilancio che è stata appena approvata e riguarda meramente l'adeguamento del costo del lavoro, della realizzazione dei nuovi loculi presso il cimitero di Santa Maria, che viene adeguato a seguito dell'accompletamento del progetto di fattività tecnica economica, il quale porta una cifra di 1 milione 636, se non vado errato, o qualcosa del genere. Quindi l'adeguamento - 1 milione e 16, scusate - l'adeguamento quindi del Piano riguarda un'unica opera e nell'unica annualità 2026. L'opera sarà finanziata, come è stato precedentemente accennato, dalle concessioni dei loculi. Il progetto di fattibilità è stato approvato in linea tecnica dall'Ente la settimana scorsa, dalla Giunta la settimana scorsa. Quindi procederanno adesso le operazioni per gli avvisi per le concessioni, dopodiché verrà verranno pianificate le successive fasi di realizzazione dell'opera.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Assessore. Non ci sono interventi dei Consiglieri, quindi pongo in votazione la proposta di Consiglio Comunale numero 1440 del 22 luglio 2026, avente ad oggetto: aggiornamento Programma triennale opere pubbliche 2026/2028 e dell'elenco annuale per l'anno 2026, ai sensi dell'articolo 37, Decreto Legislativo 31 marzo 2023, numero 36, approvato con deliberazione numero 83 del 17/12/2025. Prego, Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi la proposta di Consiglio Comunale 1440 è approvata.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



15

Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Balducci Giovanni, Aniello Oreste, Ragni Riccardo, Sorci Roberto, Spreca Massimo, Arteconi Vinicio, Pallucca Barbara, Anibaldi Andrea, Trombetti Fausto, Armezzani Lorenzo, Ghergo Daniela, Crocetti Maria Nair, Zannelli Leonardo

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Per la stessa viene richiesta l'immediata eseguibilità, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267/2000. Prego Consiglieri, votazione aperta, votiamo l'immediata eseguibilità.



VOTAZIONE

Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. La proposta di Consiglio Comunale 1440/2026 è approvata ed è immediatamente eseguibile.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



15

Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Aniello Oreste, Sorci Roberto, Ragni Riccardo, Pallucca Barbara, Spreca Massimo, Balducci Giovanni, Trombetti Fausto, Arteconi Vinicio, Ghergo Daniela, Zannelli Leonardo, Armezzani Lorenzo, Crocetti Maria Nair

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

In linea teorica avremmo finito, ma ho visto che ci sono stati degli accordi all'interno dei Consiglieri presenti, per cui si è detto di proseguire limitatamente alla prima mozione, posta al numero 16 dell'ordine del giorno.

16

Punto

16

ODG

ORDINE DEL GIORNO: ADOZIONE DEL PATTO PER L'AGRICOLTURA DELL'APPENNINO



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Che è un ordine del giorno: adozione del patto per l'agricoltura dell'Appennino. Presenta quest'ordine del giorno il Consigliere Armezzani. Prego, Consigliere Armezzani per la presentazione dell'ordine del giorno.

**LORENZO ARMEZZANI**

Consigliere - ASSOCIAZIONE FABRIANO PROGRESSISTA

Grazie Presidente. Questo è un atto importante, perché è un impegno che il territorio assume a sostegno della scuola agraria. Quello che stiamo adottando è un atto di protocollo, di accordo di programma, che il Comune di Fabriano con questo con la votazione del Consiglio Comunale andrà a stipulare con una pluralità i soggetti. Primo fra tutti ovviamente l'istituto agrario, ma poi gli altri Comuni della zona montana, ma anche della Provincia dell'Umbria, con un ampliamento: la costruzione di un tessuto che attorno all'Istituto Agrario vuole creare sinergia, promozione del territorio, promozione della qualità didattica e offrire a tutte le aziende agricole del nostro comprensorio un servizio sempre più evoluto, sia dal punto di vista didattico che scientifico. Nel lungo atto, che non leggerò, perché siamo a margine della chiusura e quindi ringrazio anche i colleghi della maggioranza che ci consentono di portare a discussione questo documento, vogliamo però sottolineare che questo documento è nato da un lavoro fatto dai docenti dell'ITAS agrario, con la collaborazione anche degli amministratori che hanno partecipato agli incontri con l'Istituto, sul tema appunto della centralità della scuola, del Giuseppe Vivarelli, all'interno del nostro territorio. E il titolo dell'accordo di programma è: Un patto per l'Agricoltura dell'Appennino. Grazie.

**GIOVANNI BALDUCCI**

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Grazie, Consigliere Armezzani. Non ci sono interventi, quindi pongo in votazione il punto 16 all'ordine del giorno, che è un ordine del giorno: adozione del patto per l'agricoltura dell'Appennino proposto dal Consigliere Armezzani. Prego Consiglieri, votazione aperta.

**VOTAZIONE**

Votazione chiusa. Presenti 15, votanti 15, favorevoli 15, contrari nessuno, astenuti nessuno. Quindi l'ordine del giorno: adozione del patto per l'agricoltura dell'Appennino è approvato all'unanimità dai Consiglieri presenti.

Totale dei presenti: 15

Risultato della votazione: Approvato

Favorevoli



15

Anibaldi Andrea, Sagramola Giancarlo, Ghidetti Nadia Enrica Maria, Ragni Riccardo, Balducci Giovanni, Zannelli Leonardo, Armezzani Lorenzo, Sorci Roberto, Aniello Oreste, Pallucca Barbara, Crocetti Maria Nair, Arteconi Vinicio, Ghergo Daniela, Spreca Massimo, Trombetti Fausto

Contrari

Astenuti

Non votanti



GIOVANNI BALDUCCI

Presidente del Consiglio - PD PARTITO DEMOCRATICO GHERGO SINDACO

Bene, siamo arrivati alle 20:01, quindi questo Consiglio Comunale viene chiuso. Buone ferie a tutti, ci si rivede il 1° settembre con il primo Consiglio. Mi raccomando, divertitevi molto, rilassatevi altrettanto molto e ci rivediamo qua a settembre, buona serata.